2015

BILANCIO UNICO
di ATENEO

Approvato dal Consiglio
di Amministrazione nella
seduta n. 143 del 30.05.2016

UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

BILANCIO UNICO D'ESERCIZIO 2015

Il presente documento contiene il bilancio unico di Ateneo dell'Università Politecnica delle Marche redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012 e dal D.I. 19/2014 con riferimento all'anno solare 2015 e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato da una Relazione di Gestione.

Indice

- RELAZIONE SULLA GESTIONE pag. 3
- STATO PATRIMONIALE pag. 27
- CONTO ECONOMICO pag. 29
- RENDICONTO FINANZIARIO pag. 31
- NOTA INTEGRATIVA pag. 32

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

La seguente Relazione sulla Gestione, redatta in adempimento a quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 18/2012 e dall'art. 28 p. 4 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità, va a integrare il Bilancio d'esercizio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, e fornisce indicazioni complementari a quelle ivi contenute.

Il Bilancio d'esercizio 2015 viene presentato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2016, mostrando un'ottima capacità dell'Ateneo di consolidare le nuove procedure richieste con l'introduzione della contabilità economico patrimoniale al suo primo anno a regime. Si ricorda, infatti, che l'Ateneo ha adottato a partire dell'esercizio 2014, in base alle disposizioni di legge, la contabilità economico-patrimoniale e ha chiuso nel mese di ottobre 2015 il primo bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2014. Il 2015 rappresenta, pertanto, il primo esercizio contabile a regime dopo il 2014 nel quale sono state introdotte le nuove procedure contabili e per tale motivo, essere fra i primi atenei italiani ad approvare il bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2015, rappresenta motivo di orgoglio da parte della nostra università.

RISULTATO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2015

L'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato economico positivo di gestione pari a Euro **5.108.240** confermando la capacità dell'Ateneo di utilizzare efficientemente le risorse assegnate e acquisite tramite bandi e finanziamenti competitivi o attraverso le relazioni in essere con il sistema socio-economico.

Dal punto di vista economico, l'esercizio si è chiuso con un volume di ricavi pari a 132.745.651, sostanzialmente stabile rispetto al dato registrato nell'esercizio 2014 (131.960.510 euro). Analizzando il dato per fonte di provenienza, si osserva che il 54,5% del totale dei proventi deriva dal Fondo di Finanziamento Ordinario (54,3% nel 2104), il 13,7% dalla contribuzione studentesca

(12,8% nel 2014), l'8,5% dai contributi per le scuole di specializzazione (10,2% nel 2014), il 6,8% dai proventi per attività assistenziale (7,8% nel 2014), l'11% circa da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico, finanziamenti competitivi e attività commerciale (8,1% nel 2014).

Al fine di agevolare l'analisi dell'andamento della voce "Tasse e contributi per corsi di laurea" riscosse dall'Ateneo nel corso degli anni, si propone una tabella che evidenzia il dato estrapolato dal gestionale ESSE-3 per anno accademico.

	a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016	Var.	Var .
Tasse e contributi per corsi di laurea*	€ 15.032.863	€ 15.625.170	€ 16.526.672	3,94%	5,77%

** il dato è stato elaborato estrapolando da ESSE-3 solo gli studenti attivi (A) e non quelli sospesi (S) o cessati (X). I dati comprendono anche tutte le voci non costituenti contribuzione (duplicato libretto, more, trasferimento in uscita, assicurazione, ecc.) e sono composti dallo "status" pagato, non pagato e convalidato.*

Il dato evidenzia una crescita nel tempo dell'entità delle tasse e dei contributi pagati dagli studenti che tuttavia vede una crescita in termini percentuali simili anche in termini di rimborsi riconosciuti agli studenti stessi.

Il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, modificando il comma 1 dell'art. 5 del DPR 306/1997, dispone che la percentuale del 20% di incidenza della contribuzione studentesca in relazione ai trasferimenti statali correnti del medesimo anno (FFO), sia calcolata tenendo conto del gettito delle tasse e contributi dei soli "studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello" al netto della contribuzione degli studenti fuori corso e degli esoneri. Per l'esercizio 2015 il rapporto risulta essere del 14,3%. Il calcolo è riportato nello schema seguente:

	2015
(A) Tasse e contributi per corsi di Laurea	16.447.477,34
(B) Tasse studenti fuori corso	4.513.187,78
(C) Tasse in corso (C=A-B)	11.934.289,56
(D) Esonero	1.806.926,09
(E) Tasse studenti in corso al netto esoneri (E=C-D)	10.127.363,47
(F) FFO 2015	70.618.081,00
Indice (E/F %)	**14,3%**

Il costo del personale si conferma il principale costo sostenuto dall'Ateneo, 62,9% rispetto al totale dei proventi, anche se registra una flessione dell'1,5% rispetto al 2014 (64,2% il peso nell'esercizio precedente). In crescita, invece, il costo per il sostegno agli studenti che passa da un peso percentuale sul totale dei proventi pari al 15,4% del 2014 al 16,7% del 2015. All'interno di tale voce sono imputati i costi per i contratti di formazione specialistica area medica (8,8% dei proventi, +3,4% rispetto al 2014) e le spese per il dottorato di ricerca (4,2%, +9,5% rispetto al 2014) che rappresentano il 78% del totale della voce. Analizzando in dettaglio le voci di spesa strettamente legate al sostegno degli studenti, come riportato nella tabella seguente, si evidenzia la crescita osservata nei costi relativi all'esonero tasse degli studenti (+28,9% rispetto al 2014), alle borse di studio di mobilità studenti (+64,5% rispetto al 2014), ai viaggi di istruzione (+0,8%) e alle iniziative ed attività culturali (+85,8%) il cui aumento è tuttavia influenzato dalla politiche di rendicontazione dei costi.

Costi sostegno agli studenti	2014	2015	var. 2015/14
CG.4.C.02.01.04.11 - Esonero tasse studenti	1.402.312,65	1.806.926,09	28,9%
CG.4.C.02.01.02.02 - Borse di studio mobilità studenti	752.151,15	1.237.231,25	64,5%
CG.4.C.02.01.04.06 - Collaborazioni studenti e tutors	514.662,87	571.872,72	11,1%
CG.4.C.02.01.04.05 - Spese per miglioramento condizione stud.	234.878,61	284.484,47	21,1%
CG.4.C.02.01.04.04 - Spese per viaggi di istruzione	191.042,96	192.659,63	0,8%
CG.4.C.02.01.04.10 - Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti	29.105,38	54.066,86	85,8%

In aumento anche le spese per il miglioramento della condizione studentesca (+21,1%) al cui interno sono imputati i seguenti costi:

Voci di costo	Importo
- Costi per abbonamenti di trasporto	*138.037*
- Costi per servizi vari a favore studenti (Expo, eventi culturali, ecc.)	*80.100*
- Altri costi (servizi Almalaurea, attività formative placement, ecc.)	*34.347*
- Costi per associazioni Alfia e Alfea	*32.000*
Spese per miglioramento condizione studentesca	284.484

Sostanzialmente stabili gli altri costi della gestione corrente che si attestano sui 15 milioni di euro.

Di seguito si espone la composizione di tali costi.

Costi per il personale

TIPOLOGIA COSTI DEL PERSONALE	VALORI IN EURO 2015
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	60.249.189
a) docenti / ricercatori	*44.343.448*
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	*5.826.919*
c) docenti a contratto	*551.512*
d) esperti linguistici	*132.777*
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	*9.394.533*
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	**23.188.189**
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	**83.437.378**

Costi per attività di sostegno agli studenti

INTERVENTI	VALORI IN EURO 2015
Eccellenza: Borse di Dottorato e scuole di specializzazione	17.574.084
Merito: Borse e premi di studio	74.799
Mobilità: Erasmus e scambi internazionali studenti	1.310.886
Sostegno: Tutorato didattico, collaborazioni studenti part time, rimborsi tasse	2.626.646
Altri servizi per gli studenti e attività culturali	560.495
TOTALE	**22.146.910**

Costi per attività di gestione corrente

TIPOLOGIE DI COSTI	VALORI IN EURO 2015
Utenze	**2.727.347**
Manutenzione ordinaria	**1.722.798**
Portierato	**1.160.768**
Pulizie	**869.798**
Convegni, seminari e scambi culturali	**289.173**
Servizi di lavanderia per area Medicina	**151.427**
Vigilanza	**204.873**
Assicurazioni	**435.990**
Altre spese istituzionali (Posta, Stampe diplomi, facchinaggio, ecc.)	**242.912**
Proprietà intellettuale	**25.142**
Orientamento	**30.984**
Gestione automezzi	**40.059**
Altro	**1.103.346**
Totale	**9.004.617**

Situazione patrimoniale e finanziaria

Da un punto di vista patrimoniale, l'Ateneo si rafforza ulteriormente grazie all'autofinanziamento generato dai positivi risultati di gestione che fa attestare il Patrimonio Netto al 31/12/2015 sul valore di 120.805.393 (117.385.099 al 31/12/2014). Sale pertanto al 65,7% il rapporto sul totale delle Passività confermando un elevato grado di indipendenza verso terzi e si conferma l'ottimo margine di struttura rispetto alle attività immobilizzate (1,46 il rapporto tra Patrimonio Netto e Immobilizzazioni). Il Patrimonio Netto è determinato per 56.660.624 dal Fondo di dotazione iniziale, determinato come differenza fra le attività e passività seguendo quanto previsto dall'art. 5 del D.I. n.19/2014 con il passaggio dalla Contabilità Finanziaria alla Contabilità Economico Patrimoniale, per 55.975.107 dal Patrimonio Vincolato e per 8.169.662 dal Patrimonio Non Vincolato.

Da un punto di vista della liquidità, l'Ateneo mostra una ottimo grado di solvibilità di breve periodo grazie ad un attivo circolante composto per 65.686.024 euro da disponibilità liquide, pari al 35,7% del totale delle attività. Tale dato è stato influenzato da un andamento positivo dei flussi di cassa registrati nel 2015 (+12.054.669 euro) principalmente determinato dalla gestione operativa capace di generare liquidità per 14.235.888 euro bilanciato, solo parzialmente, dall'assorbimento di risorse liquide derivanti dalla politica di investimento dell'Ateneo (-2.181.219 euro).

PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE

I FINANZIAMENTI DEL SISTEMA (FFO)

La struttura dei finanziamenti a disposizione del sistema universitario pubblico italiano è fortemente dipendente dall'intervento del MIUR che - con il Fondo di Finanziamento Ordinario - rappresenta ancora il principale contributo di bilancio degli Atenei, seppur in progressiva diminuzione ormai da diversi anni a questa parte.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di Finanziamento ordinario (mln €)	**7.515**	**7.282**	**7.044**	**7.083**	**6.694**	**7.010**	**6.923**
Variazione assoluta (mln €)		**-233**	**-238**	**39**	**-389**	**316**	**-87**
Variazione assoluta cumulata (mln €)		**-233**	**-471**	**-432**	**-821**	**-505**	**-592**
Variazione % annua		**-3,1**	**-3,3**	**0,6**	**-5,5**	**4,7**	**-1,2**
Variazione % accumulata		**-3,1**	**-6,3**	**-5,7**	**-10,9**	**-6,7**	**-7,9**

Fonte: decreti di assegnazione FFO di ciascun anno

In tale contesto, i criteri utilizzati per l'assegnazione di tale Fondo agli Atenei hanno progressivamente spinto verso una distribuzione legata al merito e più in generale alla premialità collegata a precisi indicatori di sistema. Nel corso del 2015 la quota relativa alla premialità ha toccato il 20% dell'FFO distribuito, mentre è aumentato il costo standard all'interno della quota base, dal 20% al 25% dell'ammontare.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario per l'Università Politecnica delle Marche si è attestato per il 2015 a 70.618.081 euro, distribuito secondo le seguenti voci:

Art. 2 Quota base FFO 2015			**53.853.991,00**
	lettera a) quota 25% (costo standard)	*15.318.487*	
	lettera a) quota 75%	*38.394.575*	
	totale parte I lettera a) 100%	53.713.062	
	lettera a) ex ETI	140.929	
Art. 3 Quota Premiale FFO 2015			**14.653.147,00**
	PREMIALE 2015 VQR A	9.528.681	
	PREMIALE 2015 Politiche reclutamento B	2.987.647	
	PREMIALE 2015 DIDATTICA internaz. C	885.985	
	PREMIALE 2015 DIDATTICA stud. regolari 20 CFU D	1.250.834	
Art. 4 Perequativo			**175.767,00**
	Perequativo	175.767	
Art. 10 Interventi previsti da disposizioni legislative			**1.935.176,00**
	lett. A) piano straordinario associati 2011	*980.332*	
	lett. A) piano straordinario associati 2012	*902.583*	
	lett. A) piano straordinario associati 2013	*52.261*	
	Totale lettera A	1.935.176	
TOTALE FFO 2015			**70.618.081,00**

Nel triennio 2013-15 il Fondo Finanziamento Ordinario dell'Università Politecnica delle Marche registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 3,71% nel 2014 e del 2,04% nel 2015, superiore al dato medio nazionale.

Ateneo	1 Totale FFO 2013 (base + premiale + perequativo)	2 Totale FFO 2014 (base + premiale + perequativo)	3 Totale FFO 2015 (base + premiale + perequativo)	4=2-1 differenza 2014 su 2013	5=4/1 % differenza 2014/13	6=3-2 differenza 2015 su 2014	7=6/2 % differenza 2015/14
UnivPM	**64.769.824**	**67.174.800**	**68.541.976**	**2.404.976**	**3,71%**	**1.367.176**	**2,04%**
Tot. Univ Statali	**6.140.532.017**	**6.216.087.267**	**6.279.990.060**	75.555.250	1,23%	63.902.793	1,03%
TOT. GENERALE	**6.255.780.313**	**6.334.907.231**	**6.399.292.172**	**79.126.918**	**1,26%**	**64.384.941**	**1,02%**

Si conferma anche per il 2015, l'ottimo risultato ottenuto dall'Ateneo nel 2014 relativamente alla quota parte relativa al costo standard. Si ricorda che il Costo Standard per studente in corso è il nuovo metodo di ripartizione dei finanziamenti alle università statali, introdotto dalla riforma

Gelmini (legge 240/2010) e adottato per la prima volta relativamente all'FFO 2014 per allocare una percentuale pari al 20% della quota base del Fondo di Finanziamento Ordinario. Il successivo D.Lgs 49/2012, attuativo dall'articolo 5, comma 1, della predetta legge n. 240/2010 precisa all'art.8 che "*Il costo standard unitario di formazione per studente in corso … è il costo di riferimento attribuito al singolo studente iscritto entro la durata normale del corso di studio, determinato tenuto conto della tipologia di corso di studi, delle dimensioni dell'ateneo e dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università*".

Ateneo	Anno	Studenti in corso	Costo STD per studente in corso	Costo std totale	Totale Quota Base	Differenza fra costo standard teorico e quota base	Variazione %
		(a)	(b)	(c=a*b)	(d)	(e=d-c)	(e/d)
UNIVPM	2014	10.527	7.751	81.594.777	53.411.943	-28.182.834	-34,54%
	2015	10.762	7.700	82.867.400	53.713.062	-29.154.338	-35,18%
Totale atenei statali	2014	966.741	6575**	6.356.678.542	4.911.407.231	-1.445.271.311	-22,74%
	2015	988.290	6578**	6.500.746.071	4.909.292.172	-1.591.453.899	-24,48%

Fonte Nucleo di Valutazione Università Politecnica delle Marche

Università	(A) costo standard	(B) quota storica	(C) Totale FFO	(D) costo standard (100%)	(E)=D-C var. assoluta	(F)=E/C var.% su FFO	(G)=E/D var.% su costo std(100%)
UnivPM 2014	€ 12.608.634	€ 40.803.309	€ 53.411.943	€ 63.043.170	€ 9.631.227	18,03%	15,28%
UnivPm 2015	€ 15.318.487	€ 38.394.575	€ 53.853.991	€ 61.046.261	€ 7.333.199	13,65%	12,01%

N.B. Quota Costi standard 2014=20% quota base FFO – 2015 = 25% quota base FFO

Fonte Nucleo di Valutazione Università Politecnica delle Marche

In conclusione è possibile affermare che, per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato, nei quali risulta in fase di crescita l'incidenza della parte premiale, l'Ateneo ottiene risultati lusinghieri e crescenti che compensano ampiamente le riduzioni tendenziali in atto degli stanziamenti a livello di sistema in questo ambito.

LA DIDATTICA

Il 2015 evidenzia un sostanziale consolidamento del numero degli iscritti complessivo ai vari corsi dell'Università Politenica delle Marche che si attesta sulle 16 mila unità.

Numero iscritti per struttura (corsi di laurea di primo, di secondo livello e dei corsi pre 509).

Struttura didattica	A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016*
Agraria	771	864	908
Economia "Giorgio Fuà"	3.829	3.686	3.599
Ingegneria	6.422	6.292	6.078
Medicina e Chirurgia	3.463	3.509	3.367
Scienze	1.606	1.695	1.969
Totale iscritti	16.091	16.046	15.921

** dati 2015/2016 provvisori e non certificati*
Fonte: dati ESSE3

La tabella sottostante mostra la distribuzione negli anni degli iscritti per livello e area del corso di studio.

Numero iscritti a ciascun livello di corso di studio

Struttura	Lauree			Lauree specialistiche/magistrali			Lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico			Corsi di Laurea Vecchio Ordinamento (precedenti il D.M. 509/99)		
	2013	2014	2015*	2013	2014	2015*	2013	2014	2015*	2013	2014	2015*
Agraria	679	772	799	85	88	106				7	4	3
Economia	2655	2499	2414	1109	1125	1129				65	62	56
Ingegneria	4197	4137	4022	1463	1458	1446	630	578	508	132	119	102
Medicina e Chirurgia	2032	2016	1913	156	117	91	1261	1364	1351	14	12	12
Scienze	1267	1333	1625	332	356	341				7	6	3
Totale	10830	10757	10773	3145	3144	3113	1891	1942	1859	225	203	176

** dati 2015/2016 provvisori e non certificati*
Fonte: dati ESSE3

In linea con il piano strategico, risulta sempre più centrale il rafforzamento della mobilità internazionale nella formazione al fine di migliorare il livello delle competenze e le abilità fondamentali (cooperazione forte tra istruzione, formazione e lavoro). Nel corso dell'anno, l'Ateneo ha avviato una serie di iniziative al fine di promuovere e sostenere la mobilità internazionale dei propri studenti, non solo attraverso i programmi comunitari Erasmus plus ed

Erasmus Mundus, ma anche sviluppando iniziative autonome (ad esempio Campusworld) e sostenendo iniziative promosse dai singoli studenti al di fuori di programmi riconosciuti.

Sono previsti a tal fine finanziamenti che aiutano gli studenti ad affrontare una parte delle spese derivanti dalla permanenza in un paese straniero.

La tabella seguente evidenzia il numero di studenti coinvolti negli anni in programmi di mobilità internazionale.

MOBILITÀ STUDENTI *IN USCITA*				
A.A.	**ERASMUS STUDENTI**	**ERASMUS TIROCINIO**	**tirocini free mover**	**Campus World**
2013/2014	206	60	/	/
2014/2015	216	92	/	100
2015/2016	251	144 *	4	111*

***** *dati 2015/2016 provvisori e non certificati*

MOBILITÀ STUDENTI *IN ENTRATA*		
A.A.	**ERASMUS STUDIO STUDENTI**	**ERASMUS TIROCINIO**
2013/2014	80	9
2014/2015	91	14
2016/2016	71	20

Fonte: Data Base Ufficio Mobilità internazionale

ERASMUS MUNDUS - SUNBEAM a.a. 2015/2016				
	studenti	**post- doc**	**dottorandi**	**staff**
IN USCITA	6	1	/	4
IN ENTRATA	7	1	2	5

È opportuno evidenziare che nell'anno accademico 2015/16 sono stati attivati due nuovi corsi di secondo livello:

1.	LM-21	Biomedical Engineering - Ingegneria Biomedica
2.	LM-77	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari

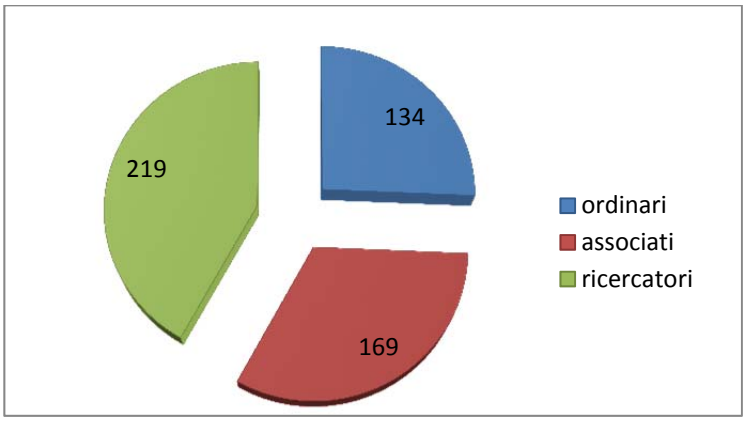
La qualificazione dell'offerta ha necessariamente tenuto conto delle soglie di docenza richiesta dalla normativa vigente per l'attivazione dei corsi di studio.

IL PERSONALE

Il personale dell'Università Politecnica delle Marche al 31 dicembre 2015 è di 1037 unità di cui 522 Docenti e 515 Personale Tecnico Amministrativo.

	31/12/2012	**31/12/2013**	**2014**	**2015**
Ordinari	142	141	**139**	**134**
Associati	154	146	**150**	**169**
Ricercatori	244*	246*	**237***	**219***
TOTALE	540	533	**526**	**522**
	*di cui 24 RTD	*di cui 26 RTD	*di cui 30 RTD	*di cui 35 RTD

Personale docente 2015



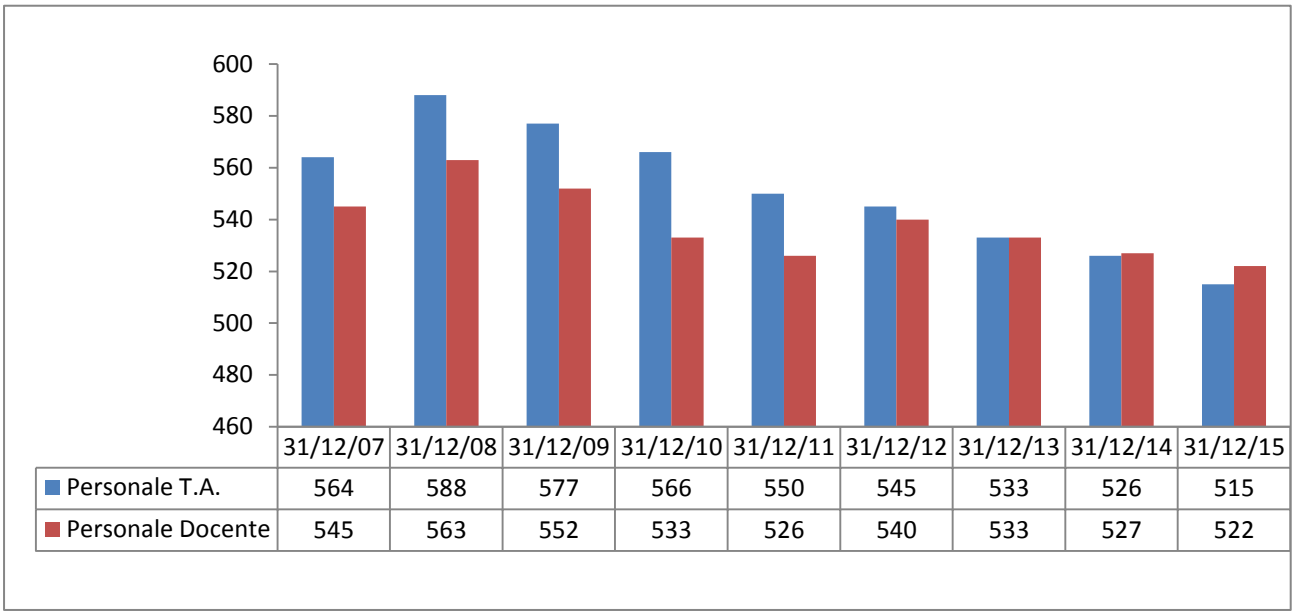
Questa la ripartizione del personale docente per Facoltà/Dipartimenti al 31.12.2015, rispetto all'anno precedente:

	Ordinari		**Associati**		**Ricercatori**		**Totale**	
	2014	**2015**	2014	**2015**	2014	**2015**	2014	**2015**
Agraria	14	**12**	17	**20**	23	**20**	54	**52**
Scienze	11	**11**	11	**14**	33	**30**	55	**55**
Ingegneria	55	**51**	48	**55**	75	**72**	178	**178**
Medicina	39	**39**	50	**51**	71	**66**	160	**156**
Economia	20	**21**	25	**29**	35	**31**	80	**81**
Totale	139	**134**	151	**169**	237	**219**	527	**522**

Il rapporto tra personale tecnico amministrativo e personale docente, che nel 2014 si attestava sul valore di 0,99, al 31.12.2015 si attesta su 0,98.

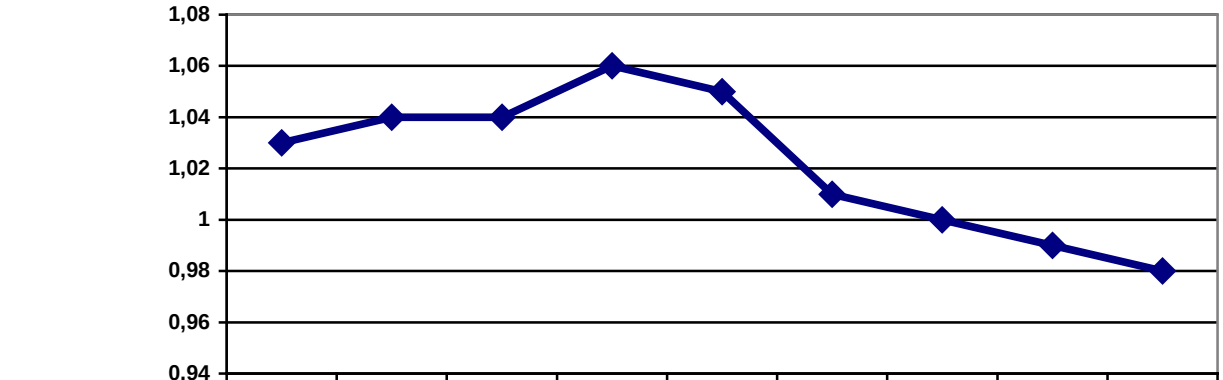
	2013	2014	**2015**
Personale docente	533	527	**522**
Personale tecnico amministrativo	533	526	**515**

Nel corso degli anni il rapporto tra le due categorie di personale sopra indicate mostra la seguente evoluzione:



	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14	31/12/15
Personale T.A.	564	588	577	566	550	545	533	526	515
Personale Docente	545	563	552	533	526	540	533	527	522

RAPPORTO PTA/DOCENTE



	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14	31/12/15
RAPPORTO PTA/DOCENTI	1,03	1,04	1,04	1,06	1,05	1,01	1	0,99	0,98

Intenso è stato l'impegno per l'attivazione degli assegni di ricerca con finanziamenti di Ateneo, dei Dipartimenti a carico di contributi liberali, di convenzioni con soggetti pubblici e privati, o derivanti dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali. A fronte dell'importo stanziato nello scorso anno per 67 annualità, per il 2015 sono state iscritte nel Bilancio di Ateneo le risorse necessarie per il finanziamento di 30 annualità, di cui alcuni assegni da fruire direttamente all'estero. Le procedure attivate per l'attribuzione di assegni di ricerca sono state complessivamente 200 di cui 110 per la stipula di nuovi contratti e 90 per i rinnovi di contratti già in essere.

Per quanto riguarda i contratti di insegnamento, complessivamente nell'anno accademico 2015-16, sono stati predisposti per l'attivazione di corsi ufficiali 187 contratti con l'aggiunta di ulteriori 19 per l'attivazione di corsi integrativi e 103 per il supporto alla didattica. Sono stati conferiti inoltre 724 incarichi retribuiti e gratuiti di insegnamento a professori e ricercatori.

A sostegno dell'internazionalizzazione sono stati stipulati 14 contratti in lingua inglese con professionisti e studiosi stranieri o italiani stabilmente impegnati all'estero.

Relativamente al personale tecnico-amministrativo, a seguito di un forte depauperamento di alcune strutture causato negli ultimi anni dalla consistente contrazione del personale dovuta alle norme di contenimento della spesa pubblica, è stata data attuazione a diverse procedure di mobilità interna. Sono state assunte 2 unità di categoria EP per le esigenze del Servizio Economico-Finanziario e del Servizio Sviluppo e Gestione Edilizia, 4 unità di cat. C, 1 unità di cat. B e 1 Dirigente. Con riferimento al personale per il quale la previsione legislativa consentiva la stabilizzazione, nel 2015 sono state stabilizzate 8 unità.

Si evidenzia che il turnover cessati 2014 ha condotto ad un'attribuzione punti organico all'Ateneo di 5,85 + 1,05 "congelati" per eventuali processi di mobilità del personale proveniente dalle Province, in sede di riparto definitivo (D.M. n. 503 del 21 luglio 2015). Nella gestione delle politiche di reclutamento, anche nel corso del 2015 l'Ateneo è stato attento al rispetto dei vincoli definiti dal D.Lgs. n. 49/2012 e dalla Legge n. 240/2010, ovvero:

- deve essere garantito ai ricercatori a tempo determinato di tipo b (art. 24, comma 3) il cosiddetto meccanismo di "tenure track", cioè l'assunzione come docenti di II fascia qualora ottengano l'abilitazione scientifica nazionale e la valutazione positiva dell'Ateneo;
- almeno il 20% delle risorse deve essere destinato alla chiamata di docenti di I e II fascia estranei all'Ateneo (art. 18, comma 4); fino ad un massimo pari al 50% delle risorse destinate al reclutamento di I e II fascia può essere destinato alle chiamate di docenti di II fascia e di ricercatori a tempo indeterminato già in servizio nell'Ateneo e che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale (art. 24, comma 6).

Per quanto riguarda le assunzioni, nel corso dell'anno 2015 hanno preso servizio 5 professori di I fascia, 26 professori di II fascia , 9 ricercatori a tempo determinato, 16 unità di personale tecnico-amministrativo, per un totale di 14,49 punti organico.

Il turnover cessati si è assestato invece a un valore di 18 punti organico, determinando una previsione di attribuzione di 11 (di cui 1,83 congelati per mobilità dalle province) punti organico nell'anno 2016. Nello specifico, sono cessati 10 professori di I fascia, 2 professori di II fascia, 2

ricercatori a tempo indeterminato, 23 unità di personale tecnico-amministrativo e 2 collaboratori esperti linguistici.

Infine, del piano straordinario di assunzione dei professori associati, nel 2015 sono state utilizzate tutte le risorse residue, ad eccezione di 0,2 punti organico a seguito della rinuncia di una ricercatrice alla chiamata e sono stati pertanto assunti con il piano straordinario un totale di 25 professori associati.

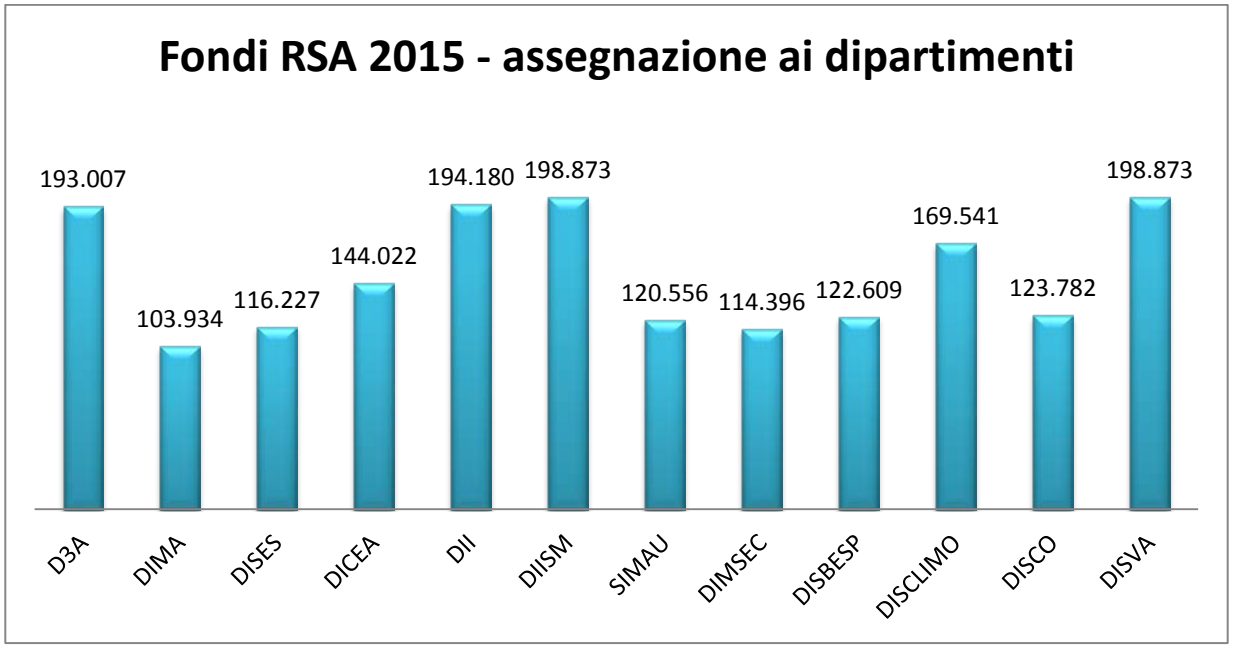
RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Ricerca

Nell'anno 2015 sono stati stanziati € 1.800.000,00 per la ricerca scientifica di Ateneo, ripartiti tra i Dipartimenti (cfr. tabella seguente) secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche).

Successivamente le quote dei dipartimenti sono state distribuite tra i docenti afferenti sulla base delle graduatorie proposte dalle Commissioni di Dipartimento che hanno tenuto conto della qualità della produzione scientifica dei richiedenti.

In continuità con quanto deciso in occasione dell'assegnazione dei fondi per l'anno 2014, anche nel 2015 si è stabilito di riservare ai dipartimenti la decisione sui criteri di distribuzione del 20% dei fondi assegnati, e per il restante 80% di utilizzare una formula lineare con la quale le somme assegnate individualmente dalle Commissioni di Dipartimento variano proporzionalmente ai risultati della valutazione bibliometrica di un massimo di 10 pubblicazioni del triennio 2012-2014. In questo modo si è ottenuta una distribuzione lineare delle quote assegnate, sia pure attenuata dall'attribuzione di una quota fissa di 1.000 € a tutti i beneficiari.



Il 2015 è stato il secondo anno di vita di Horizon 2020, il principale programma europeo di ricerca e sviluppo che supporterà la ricerca di base e quella applicata nel periodo 2014-2020 con un budget di poco meno di 80 miliardi di euro, che è strutturato su tre Pillar principali più cinque azioni trasversali.

Nel 2015 la Commissione Europea ha pubblicato circa 75 call nei tre Pillar (*Excellent Science, Industrial Leadership* e *Societal Challenges*) e nei programmi trasversali (*Spreading excellence and widening participation, Science with and for Society* e *Euratom*) riferite sia al WP 2015 sia ad una parte del WP 2016.

L'Ateneo come risulta dalle seguenti tabelle al 31.12.2015 ha avuto un **finanziamento complessivo di € 3.662.269,48**, di cui:

- → nel 2014 ha ottenuto il **finanziamento di 4 progetti**, di cui uno in qualità di coordinatore e tre in qualità di partner, per un **finanziamento comunitario complessivo di € 1.426.340,50** nell'arco del periodo di validità dei progetti stessi;
- → nel 2015 ha ottenuto il **finanziamento di 6 progetti**, tutti in qualità di partner, per un **finanziamento comunitario complessivo di € 2.235.928,98** nell'arco del periodo di validità dei progetti stessi.

Al fine della determinazione della **percentuale di successo dell'Ateneo** in relazione alla partecipazione alle varie call, sono stati utilizzati i dati relativi alla partecipazione dell'Ateneo ad H2020 aggiornati a dicembre 2015 e prevalentemente sono stati estrapolati dal *Participant Portal*, il sistema informatico della Commissione Europea.

Sulla base delle informazioni presenti nel *Participant Portal* risulta che, dall'inizio di H2020 fino **al 31.12.2015**, sono state **presentate da parte dei docenti dell'Ateneo 153 proposte progettuali**.

Con riferimento al **ruolo** assunto dall'Ateneo all'interno delle **proposte** (coordinatore o beneficiario/partner) risulta che il 30% delle proposte sono state presentate con il ruolo di coordinatore, mentre il restante 70% con il ruolo di beneficiario/partner.

Delle 153 proposte presentate, se si tiene conto anche del progetto MERCES, per quale la procedura di preparazione del Grant Agreement è iniziata alla fine del 2015 e si è conclusa a primavera del 2016 con la firma della Declaration of honour prima e del Grant Agreement poi, sono stati **ammessi al finanziamento 11 progetti**, con una **percentuale di successo** rispetto alle proposte presentate di **circa il 7,19%.**

Nel secondo anno del programma H2020, il tasso di successo dell'Ateneo calcolato tra le proposal presentate (n. 86) a fronte di call scadute nel 2015 e quelle ammesse al finanziamento nel medesimo anno (n. 7) è del 8,14%.

Ulteriori e dettagliate informazioni sul finanziamento alla ricerca sono fornite nella relazione art. 3-quater L.09/01/2009 n.1, allegata al presente bilancio.

Trasferimento Tecnologico

L'Università Politecnica delle Marche è fra le università maggiormente attive, in ambito regionale e nazionale, nel trasferimento tecnologico.

Nel corso del 2015, l'Ateneo ha rafforzato le azioni finalizzate a favorire il trasferimento di conoscenze verso il sistema socio economico al fine di stimolare processi di innovazione e di incremento della competitività del contesto in cui insiste. Ciò ha consentito all'Ateneo di rispondere in modo adeguato alla crescente domanda per le attività della terza missione che proviene dai principali stakeholder: imprese e policy maker in primo luogo.

In particolare il 2015 ha visto da un lato il continuo rafforzamento della gestione della proprietà intellettuale di Ateneo finalizzata alla sua corretta protezione e valorizzazione, dall'altro una maggiore esposizione verso il mondo socio-economico per rendere la conoscenza sviluppata dalle strutture di ricerca vicina alla sensibilità pubblica e ai bisogni del tessuto produttivo. Ciò è avvenuto anche attraverso eventi come Your Future Festival e la Notte dei ricercatori.

Nel 2015 l'Università Politecnica delle Marche ha rafforzato gli strumenti a supporto del dialogo e della collaborazione con il sistema socio-economico. Sono stati perfezionati due Accordi Quadro,

in corso di sottoscrizione: con la *CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa* di Ancona, in tema di Innovazione e Trasferimento Tecnologico a favore del Sistema Produttivo Territoriale; il secondo con *l'Associazione ItaliaCamp*, per lo sviluppo, la divulgazione e la partecipazione al *Progetto ItaliaCamp* e iniziative analoghe e/o relative al Concorso e alle "*call for ideas*" per lo sviluppo congiunto di sinergie organizzative per la diffusione delle stesse nell'ambito della propria comunità accademica e studentesca. Inoltre, nel mese di aprile 2015, è stato formalizzato l'accordo con la Fondazione COTEC che ha l'obiettivo di sostenere la competitività tecnologica italiana attraverso la *Sperimentazione di servizi di marketing a supporto della diffusione dei brevetti della ricerca pubblica.*

Nel corso del 2015 è proseguita la collaborazione con l'incubatore **"J CUBE"**, il quale oltre ad ospitare società di Spin Off, intende favorire l'insediamento nel territorio di nuove iniziative imprenditoriali, aprendo al territorio nuove opportunità di crescita e competitività e rafforzando le sinergie con gli altri attori del sistema economico locale e con **HUB 21** per supportare la progettazione e la realizzazione del Polo Scientifico, Tecnologico e Culturale di Ascoli Piceno.

Nel 2015 sono stati promossi e organizzati molteplici incontri con il mondo delle imprese.

La numerosità degli incontri organizzati è stata significativa ai fini del rafforzamento dei settori di riferimento nel cui ambito sono state organizzati, dall'imprenditorialità che nasce dalla ricerca ai dottorati di ricerca; dai brevetti e privative vegetali al trasferimento di conoscenze e tecnologie dall'Università alle imprese.

Gli **eventi 2015,** promossi e organizzati sono stati ben 17, con il coinvolgimento del mondo socio economico.

L'Ateneo ha fornito supporto e assistenza allo sviluppo delle attività di ricerca in partenariato con il mondo industriale (Bandi MIUR, MiSE, Regionali, ecc.), sia nella diffusione e supporto alla predisposizione della documentazione inerente la partecipazione a Bandi di ricerca finalizzati al sostegno dello sviluppo economico del Paese attraverso una politica industriale fondata sulla competitività delle imprese attraverso l'innovazione, che nelle fasi successive a supporto dei progetti vincitori mettendo in atto procedure di particolare complessità inerenti gli adempimenti

amministrativo/gestionali previste nelle fasi di avvio e di rendicontazione degli stessi dalle normative di riferimento. In particolare, per l'anno 2015 sono proseguite le attività svolte a supporto dei Progetti per lo sviluppo e il potenziamento di Cluster tecnologici nazionali e Smart Cities, vincitori dei bandi MiUR, sia nelle fasi di avvio delle attività, che di rendicontazione dei primi SAL, oltre che all'avvio dei progetti vincitori del Bando regionale "Distretto Culturale Evoluto delle Marche" con riferimento ai progetti di dimensione sovra locale, interprovinciale o interregionale per ogni ambito provinciale, che vedono coinvolta l'Università nei progetti ROAD e Flaminia Nexstone. Il servizio dell'Ateneo, inoltre, ha agevolato e supportato la nascita dell'Associazione regionale **ClAM Cluster Agrifood Marche**.

Per l'anno 2015 particolarmente significativo è stato l'impegno dell'Ateneo nella diffusione, comunicazione e supporto alla predisposizione della documentazione per incentivare la partecipazione delle strutture di ricerca dell'Ateneo al Bando Regionale POR MARCHE - FESR 2014-2020 - Asse 1 – Os 1 – Azione 1.1 - Bando: "Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente" - Budget € 10.000.000,00, di cui si riportano i dati di sintesi sui progetti presentati nella prima e nella seconda fase:

Dati di sintesi sui progetti ammessi alla prima fase

Progetti presentati			**Dei progetti in filiera**	
In filiera	Singoli	**Tot**	**Univpm**	No Univpm
82	86	**168**	**59 (72%)**	23 (28%)

L'Università Politecnica delle Marche è presente in 59 progetti in filiera sugli 82 totali, ovvero UNIVPM risulta essere partner nel 72% delle domande presentate.

Dati di sintesi sui progetti ammessi alla seconda fase

Progetti ammessi alla seconda fase

In filiera	Singoli	**Tot**	Percentuali di successo	
			Univpm	No Univpm
59	26	**85**	**47 (79,7%)**	12 (52,2)

La tabella mostra i dati relativi ai progetti ammessi alla seconda fase del bando POR Marche, e dai quali si vede che la presenza dell'UNIVPM nei progetti sale dal 72% dei progetti presentati al 79,7% dei progetti ammessi alla seconda fase, con una presenza dell'Ateneo in 47 progetti su 59 presentati.

Alla fine del mese di dicembre 2015 è stato pubblicato dalla Regione Marche l'elenco dei Progetti vincitori del Bando e ammessi alle agevolazioni: l'Università risulta presente in tutti gli otto 8 progetti ammessi alle agevolazione registrando una percentuale con una presenza del 100%.

Nel 2015 è stata crescente l'attenzione verso i servizi a supporto della brevettazione che evidenziano risultati positivi:

- *Dodici procedure di deposito di domanda di Brevetto nazionale* avviate dall'Ufficio ILO a nome dell'Università Politecnica delle Marche;
- *Due procedure di estensione internazionale di brevetti nazionali tramite la domanda internazionale PCT*
- *Due proposte di invenzione da brevettare* sono attualmente al vaglio dell'ufficio ILO e degli organi di valutazione,

Le domande di brevetto nazionale depositate a nome dell'Università Politecnica delle Marche nel 2015 sono state dodici.

Le procedure di estensione internazionale di brevetti nazionali tramite la domanda internazionale PCT sono state due.

Non sono state effettuate, nel corso del 2015, operazioni di regionalizzazione - nazionalizzazione di procedure PCT.

Tali nuove domande si aggiungono alle precedenti, formando uno storico completo delle attività di deposito e gestione dei titoli brevettuali che consta di **53 domande di brevetto (nazionali ed internazionali) depositate**.

Si conferma anche per il 2015 il ruolo di riferimento dell'Ateneo a livello regionale relativamente al tema delle startup innovative.

La vivacità imprenditoriale fin qui dimostrata dal personale docente, dai ricercatori e dagli studenti dell'Università continua a mantenersi elevata. Nel corso del 2015 l'ILO ha fornito assistenza tecnica per 7 progetti imprenditoriali finalizzati all'eventuale nascita di spin-off, di cui due (N.C.T. ed Innovacrete) sono stati autorizzati alla costituzione dal C.d.A. nel mese di dicembre 2015, per cui si prevede la loro costituzione nei primi mesi del 2016. Oltre che ai suddetti progetti, nel corso del 2015 è stato fornito supporto per la procedura di costituzione, formalizzata mediante atto pubblico, per le due Società di Spin-off.

Nel 2015 l'attività prevista nel Contamination lab è stata ampliata con l'allestimento dell'area c-work dove sono stati insediati gli spinoff dell'Università Politecnica delle Marche che si trovano ancora nella fase di incubazione.

Ancona, 18 maggio 2016

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio Barchiesi

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

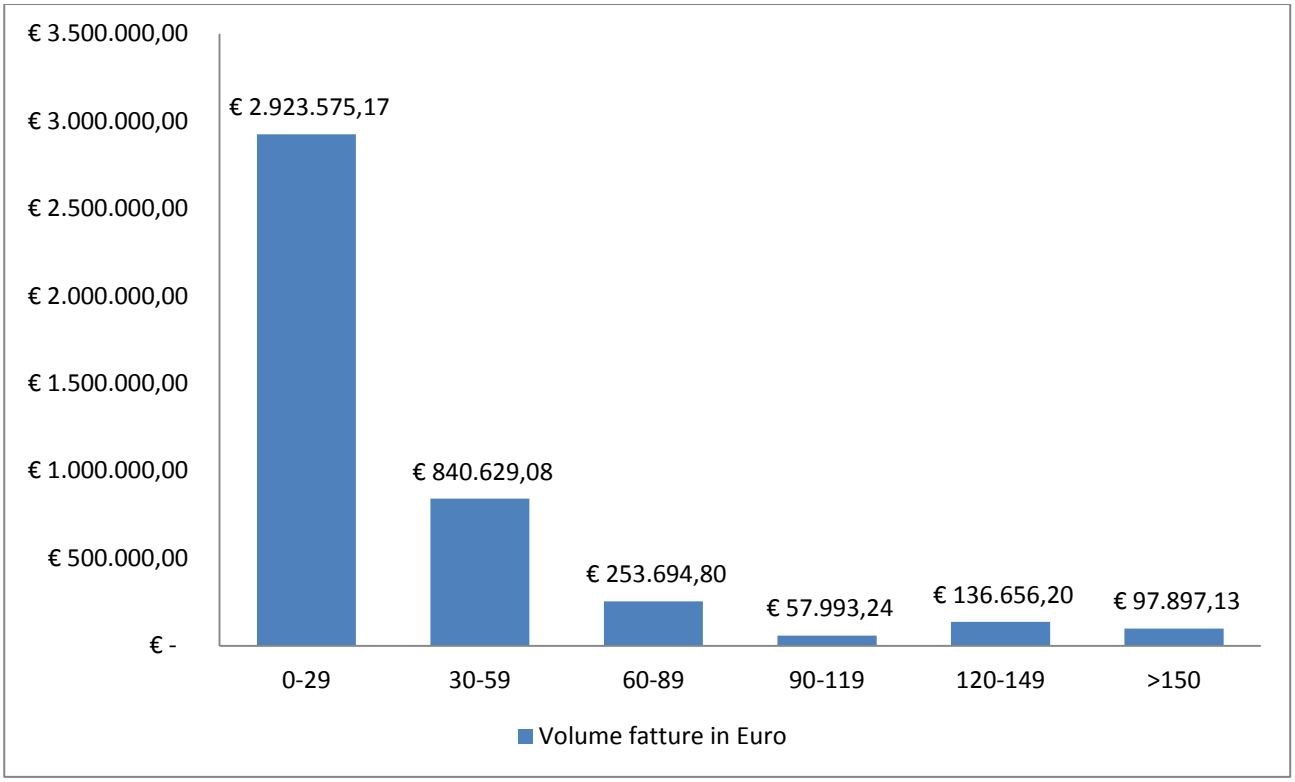
(Art. 41 C. 1 del D. L. n. 66 del 24 aprile 2014)

L'Università Politecnica delle Marche nel 2015 registra un indicatore di tempestività dei pagamenti pari a **-2,00** che evidenzia la virtuosità complessiva dall'Ateneo nelle procedure di pagamento. L'indicatore manifesta peraltro un tendenziale miglioramento rispetto all'esercizio 2014 in cui il dato complessivo era pari a -**1,30**.

Anno 2015

Periodo	Indicatore	Volume fatture pagate
Primo trimestre	- 7 (€*gg)/€	3.775.682,59
Secondo trimestre	- 6 (€*gg)/€	3.210.894,68
Terzo trimestre	1 (€*gg)/€	3.112.691,83
Quarto trimestre	2 (€*gg)/€	4.324.927,47
Annuale	- 2 (€*gg)/€	14.424.196,57

Da un'analisi puntuale delle singole operazioni, si rileva altresì una riduzione dell'importo totale dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini che si attesta a **4.310.445** rispetto ai **7.292.216** dell'esercizio 2014. Nella tabella sottostante è evidenziato il volume dei pagamenti per classi di giorni di ritardo.



Il 67,80% del volume dei pagamenti in ritardo si colloca nella fascia 0-29 gg, mentre entro i 59 gg sono imputabili l'87,30% dei pagamenti. I ritardi maggiori di 90 giorni sono principalmente motivati o da procedure di verifica della fattura concordate con la controparte o da situazioni di chiarimento per problematiche intervenute nel servizio o prodotto erogato. Per migliorare la tempestiva effettuazione dei pagamenti l'Ateneo sta valutando di adottare delle misure come un vademecum interno sulla regolare registrazione dei documenti di pagamento e su una corretta gestione dei procedimenti di verifica delle prestazioni e/o prodotti ricevuti prima del ricevimento del documento contabile.

Il Direttore Generale

_____

Il Rettore

_____

	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVO:		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMATERIALI:		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	147.423	122.583
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	1.854	2.086
TOTALE I - IMMATERIALI:	**149.277**	**124.669**
II - MATERIALI:		
1) Terreni e fabbricati	77.310.811	78.342.410
2) Impianti e attrezzature	577.253	555.065
3) Attrezzature scientifiche	3.327.642	3.231.261
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	67.149	63.823
5) Mobili e arredi	206.864	286.144
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre immobilizzazioni materiali	219.085	185.618
TOTALE II - MATERIALI:	**81.708.805**	**82.664.320**
III - FINANZIARIE:	1.127.389	1.125.913
TOTALE III - FINANZIARIE:	**1.127.389**	**1.125.913**
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	**82.985.470**	**83.914.902**
B) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:	-	-
II - CREDITI		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	16.728.552	22.957.302
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.435.273	4.486.395
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	515.505	721.562
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.786.455	1.714.956
5) Crediti verso l'Università	513.779	315.515
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	866	814
7) Crediti verso società ed enti controllati	-	-
8) Crediti verso altri (pubblici)	4.397.159	6.608.211
9) Crediti verso altri (privati)	5.316.389	5.592.232
TOTALE II - CREDITI	**34.693.979**	**42.396.986**
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	65.686.024	53.631.355
2) Danaro e valori in cassa	-	-
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	**65.686.024**	**53.631.355**
TOTALE B) Attivo circolante:	**100.380.003**	**96.028.341**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	-	-
c2) Altri ratei e risconti attivi	613.739	833.379
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**613.739**	**833.379**
TOTALE ATTIVO:	**183.979.212**	**180.776.622**

PASSIVO:		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	**56.660.624**	**56.660.624**
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	917.351	917.351
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	26.796.438	27.986.314
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	28.261.318	28.759.389
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	**55.975.107**	**57.663.053**
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato gestionale esercizio	5.108.240	1.072.354
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	3.061.422	1.989.069
3) Riserve statutarie	-	-
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	**8.169.662**	**3.061.422**
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	**120.805.393**	**117.385.099**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	**6.956.827**	**7.676.300**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**236.398**	**311.060**
D) DEBITI		
1) Mutui e Debiti verso banche	-	-
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	7.560	-
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	-	-
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	200.001	3
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	-	-
6) Debiti: verso Università	433.502	346.565
7) Debiti: verso studenti	10.930	12.144
8) Acconti	-	-
9) Debiti: verso fornitori	2.812.232	3.351.892
10) Debiti: verso dipendenti	173.645	402.004
11) Debiti: verso società o enti controllati	625	625
12) Debiti: altri debiti	3.957.086	4.356.774
TOTALE D) DEBITI	**7.595.581**	**8.470.005**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	26.362.401	24.120.904
e2) Contributi agli investimenti	21.906.550	22.743.400
e3) Altri ratei e risconti passivi	116.063	69.854
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**48.385.013**	**46.934.158**
TOTALE PASSIVO:	**183.979.212**	**180.776.622**

	Anno 2015	Anno 2014
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	18.197.202	16.904.044
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.387.904	3.036.348
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	3.211.872	2.007.015
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	**24.796.978**	**21.947.407**
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	85.446.258	87.168.420
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.315.404	3.917.228
3) Contributi altre Amministrazioni locali	33.624	127.244
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	3.318.472	1.594.190
5) Contributi da Università	80.021	1.000
6) Contributi da altri (pubblici)	769.120	197.918
7) Contributi da altri (privati)	2.640.315	2.727.626
TOTALE II. CONTRIBUTI	**94.603.215**	**95.733.626**
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	9.082.331	10.306.951
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	4.263.126	3.972.527
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	**132.745.651**	**131.960.510**
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	44.343.449	44.352.654
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	5.826.919	6.128.589
c) docenti a contratto	551.512	519.049
d) esperti linguistici	132.777	186.874
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	9.394.533	10.677.755
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**60.249.189**	**61.864.921**
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	23.188.189	22.825.772
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	**83.437.378**	**84.690.693**
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	22.146.910	20.366.367
2) Costi per il diritto allo studio	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.626.614	1.242.657
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.502.007	1.046.397
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.461.473	1.322.745
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.506.201	1.505.576
9) Acquisto altri materiali	877.375	921.896
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	885.034	1.005.405

12) Altri costi	9.004.617	9.025.495
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**39.010.231**	**36.436.538**
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	57.600	57.588
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.053.051	3.307.012
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	106.977	500.000
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**3.217.628**	**3.864.600**
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	25.223	4.103.604
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.236.990	1.316.654
TOTALE COSTI (B)	**126.927.451**	**130.412.089**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	**5.818.200**	**1.548.421**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	18.973	19.176
2) Interessi ed altri oneri finanziari	2.799	1.834
3) Utili e perdite su cambi	-1.985	-2.085
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**14.190**	**15.257**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	-	-
2) Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	**-**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	9.009	101.604
2) Oneri	493.841	417.422
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	**-484.832**	**-315.818**
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	**5.347.558**	**1.247.860**
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	239.318	175.507
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**5.108.240**	**1.072.354**

FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE

	2015
Risultato netto di gestione	5.108.240
Ammortamenti	3.110.651
Contributi agli investimenti ante 2013	-836.850
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	-719.473
Variazione netta delle riserve vincolate	-1.687.946
Variazione netta delle riserve libere	0
Variazione netta del TFR	-74.663
AUTOFINANZIAMENTO ECONOMICO	4.899.959
(aumento)/diminuzione dei crediti d'esercizio a breve termine	7.703.007
(aumento)/diminuzione delle rimanenze	0
(aumento)/diminuzione dei rati e dei risconti attivi	219.640
aumento/(diminuzione) dei debiti d'esercizio	-874.424
aumento/(diminuzione) dei rati e dei risconti passivi non legati ad investimenti	2.287.706
VARIAZIONE CCN OPERATIVO	9.335.929
A) FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA	14.235.888
INVESTIMENTI NETTI	-2.181.219
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-2.181.219
Aumento di capitale	0
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	0
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	0
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A-B+C)	**12.054.669**
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	53.631.355
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	65.686.024
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	12.054.669

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO ECONOMICO PATRIMONIALE
AL 31/12/2015

Il Bilancio Economico-Patrimoniale al 31/12/2015, che si chiude con un utile di euro 5.108.240, è stato redatto in ottemperanza al combinato disposto della L. 240/2010 (Riforma Gelmini), del Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 in attuazione alla legge richiamata e del Decreto Interministeriale n. 19 del 14/01/2014 in attuazione dei principi richiamati nel Decreto 18/2012 recepiti nelle modifiche del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26/06/2015 emanato con Decreto Rettorale n. 731 del 15/09/2015.

La L. 240/10, recante norme in materia di organizzazione delle Università, ha previsto, tra le altre novità, all'art. 5 comma 4 l'obbligo di introduzione, da parte degli Atenei di un "sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), garantendo al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196".

Con Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 è stata data attuazione alla norma sopra richiamata, rinviando a successivi decreti interministeriali per quanto attiene alla emanazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale, della classificazione della spesa per missioni e programmi e dei principi di redazione del bilancio consolidato. In particolare l'art. 1 comma 1 stabilisce gli obiettivi dell'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica che risiedono nella garanzia della "trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili" e

nella “individuazione della situazione patrimoniale” per la “valutazione dell’andamento complessivo della gestione”, mentre l’art. 1 comma 2 lettera c) stabilisce che “il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato dal bilancio unico d’Ateneo di esercizio, redatto con riferimento all’anno solare, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato da una Relazione sulla Gestione, nonché dal “Bilancio Consolidato con le proprie aziende, società o altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa”.

Il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 recante “Principi contabili e schemi di Bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università” (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2014) e il Decreto Interministeriale 16 gennaio 2014 n. 21 “Classificazione della spesa per missioni e programmi (pubblicato in G.U. n. 24 del 30 gennaio 2014) sono, alla data di relazione del presente documento, i decreti interministeriali pubblicati. Ad oggi, al fine di dare piena attuazione alla norma sul quadro informativo economico-patrimoniale consuntivo delle università, resta da emanare esclusivamente il decreto interministeriale relativo al bilancio consolidato.

Le norme suesposte sono state, poi, oggetto di recepimento all’interno del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 731 del 15/09/2015.

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi contabili e gli schemi di bilancio contenuti nel Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014. Per tutto quanto non espressamente previsto dal decreto, sono state applicate le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) (art. 1 comma 3 Decreto 19/2014).

Il Bilancio Unico d’Ateneo è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Il Bilancio Unico di Ateneo chiuso al 31/12/2015 riguarda il secondo esercizio contabile gestito sulla base della nuova normativa, come sopra esplicitata; risulta dunque possibile attuare quanto previsto dall’art. 2423 ter Codice Civile comma 5 in merito al confronto con i saldi dell’esercizio precedente.

I saldi di bilancio corrispondono ai saldi contabili, tenuto conto delle scritture rettificative al 31 dicembre 2015. Tali saldi sono stati confrontati con quelli risultanti dal Bilancio chiuso al 31/12/2014.

Il presente Bilancio deriva dalle elaborazione delle risultanze contabili dell'unico bilancio dell'Amministrazione e delle Unità Economiche in cui è strutturata l'Università Politecnica delle Marche all'inizio dell'esercizio 2015 e che vengono di seguito indicati.

1	Amministrazione Centrale
2	Azienda Agraria Didattica Sperimentale
3	Presidenza di Economia
4	Presidenza di Ingegneria
5	Presidenza di Medicina e Chirurgia
6	Dipartimento di Management
7	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali
8	Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali
9	Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e dell'Architettura
10	Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche
11	Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica
12	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
13	Dipartimento di Scienze Cliniche, Specialistiche e Odontostomatologiche
14	Dipartimento di Scienze Cliniche Molecolari
15	Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica
16	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
17	Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio Unico di Ateneo. Essa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni informazione (anche non contabile) e schema utile ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Nel presente paragrafo sono illustrati, ai sensi della normativa vigente, i criteri di valutazione adottati nell'ambito del sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Voci di Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residue possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

I costi per diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell'ingegno, in via prudenziale, sono iscritti a Conto Economico; la norma consente tuttavia di procedere alla loro capitalizzazione, posta la titolarità del diritto di utilizzo da parte dell'Ateneo e valutata l'utilità futura di tali diritti, fornendo adeguate indicazioni nella Nota Integrativa.

Dall'analisi sull'utilità futura dei brevetti dei quali l'Ateneo ha la titolarità e tenendo conto della recente attenzione posta dall'Ateneo su una qualificata gestione del portafoglio brevetti (ricerca di anteriorità, brevettazione e valorizzazione), si è ritenuto di iscrivere il loro valore direttamente a costo.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in funzione della durata del diritto.

I costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi a disposizione dell'Ateneo sono capitalizzati ed iscritti in questa voce se non possono avere una loro funzionalità. Diversamente, essi sono iscrivibili tra le immobilizzazioni materiali nella specifica categorie di appartenenza.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 578 dell'11/12/2014, nell'ambito dei principi di valutazione delle poste da definire a cura dell'Ateneo, così come previsto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale emanato dal MIUR di concerto con il MEF n. 19 del 14-01-2014, l'Università Politecnica delle Marche ha approvato la Tabella dei coefficienti di ammortamento da utilizzare a decorrere dall'esercizio 2014, secondo lo schema di seguito indicato.

Le percentuali di ammortamento adottate per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Categoria	% di Ammortamento
Diritti di Brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	Percentuale variabile: l'ammortamento dipende dalla durate legale prevista dall'ufficio brevetti o da quanto pattuito nel contratto di utilizzo
Concessioni, licenze, software e diritti simili	20%
Oneri pluriennali su beni di terzi	10%

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali, di proprietà dell'Ateneo, acquisiti per la realizzazione delle proprie attività e destinati ad essere utilizzati durevolmente. Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne.

I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e dalle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito non rientrano, invece, in questa categoria ma sono indicati nei Conti d'Ordine.

Beni Immobili

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende anche tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Per la classificazione contabile degli interventi in campo edilizio si fa riferimento a quanto previsto nei principi contabili, OIC 16 "Immobilizzazioni materiali". In particolare il principio stabilisce che in tema di manutenzione si può distinguere tra (a) manutenzione ordinaria e (b) manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La manutenzione straordinaria si sostanzia in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile: o di produttività o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del cespite. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzati.

In applicazione dell'art. 36 commi 7 e 8 della legge 4 agosto 2006 n° 248, il costo dei Fabbricati, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento, è stato decurtato della stima forfettaria del valore dei Terreni pari al 20% o al 30% a seconda, rispettivamente, se gli immobili sono stati destinati ad attività istituzionali e/o siano fabbricati di tipo industriale.

Per la contabilizzazione dei contributi a copertura degli investimenti si è adottato quanto previsto dal decreto interministeriale di riferimento (art. 4, punto 2 lettera b, D.I. n.

19/2014): "*per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale gli atenei, iscrivono i contributi in conto capitale nel Conto Economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzano il cespite capitalizzato per il suo intero valore*".

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'ammortamento adottato è determinato in base alla durata stimata della vita utile del bene. Gli impianti generici (idraulici, elettrici ecc.) destinati a costituire parte integrante degli immobili sono ammortizzati con gli stessi coefficienti di ammortamento degli immobili medesimi.

Nelle immobilizzazioni in corso e acconti vengono rilevati i costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria di durata pluriennale. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in produzione.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 578 dell'11/12/2014, nell'ambito dei principi di valutazione delle poste da definire a cura dell'Ateneo, così come previsto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale emanato dal MIUR di concerto con il MEF n. 19 del 14-01-2014, l'Università Politecnica delle Marche ha approvato la Tabella dei coefficienti di ammortamento da utilizzare a decorrere dall'esercizio 2014, secondo lo schema di seguito indicato.

Categoria	% di Ammortamento
Fabbricati	2%
Costruzioni leggere	10%
Terreni	---

Beni mobili

Come sopra specificato per l'intera categoria delle immobilizzazioni materiali, i beni mobili sono esposti al costo di acquisto al netto dei fondi di ammortamento.

I beni strumentali, autonomamente utilizzabili, di costi inferiore a Euro 500 si ammortizzano totalmente nell'anno di acquisto.

Le Opere d'Arte e i beni di valore storico, le Collezioni Scientifiche e i libri di pregio sono iscritti nello Stato Patrimoniale e non sono soggetti ad ammortamento in quanto non perdono valore nel corso del tempo.

Categoria	% di ammortamento
Impianti generici e specifici	**10%**
Attrezzature scientifiche	**12,5%**
Attrezzature informatiche ad uso scientifico	**25%**
Attrezzature informatiche ad uso ufficio	**25%**
Macchinari ed attrezzature agricole	**12,5%**
Mobili e arredamento	**10%**
Macchine da ufficio	**12,5%**
Altri beni mobili	**12,5%**
Automezzi e autovetture	**12,5%**
Natanti	**10%**
Altri mezzi di trasporto	**12,5%**

L'acquisto di materiale bibliografico è considerato per l'intero costo d'esercizio così come da delibera del CdA n. 292 del 28/11/2013. Le spese sostenute per la rilegatura sono imputate al conto economico.

Per tutti i beni mobili non totalmente ammortizzati, e spesati finanziariamente nei precedenti esercizi con avanzi liberi, è stata prevista apposita riserva vincolata nel patrimonio netto per neutralizzare i futuri ammortamenti. Tale scelta non è stata effettuata in via prudenziale per i beni immobili.

Immobilizzazioni Finanziarie

La voce comprende le Partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole iscritte al costo di acquisizione o di costituzione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in presenza di eventuali perdite durevoli di valore.

Rimanenze

In considerazione della natura dell'attività svolta dall'Ateneo, in prima applicazione il modello contabile adottato non prevede la gestione di giacenze di magazzino. Gli acquisti di merci vengono quindi sempre rilevati direttamente come costi a conto economico dal momento dell'arrivo della merce a destinazione.

Crediti e debiti

I crediti, rappresentati dal diritto ad esigere ad una data scadenza determinati importi, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. I crediti per contributi vengono iscritti a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, di un atto o provvedimento ufficiale.

Al fine di tutelare l'Ateneo da eventuali crediti registrati soggetti a rendicontazione che potrebbero non essere totalmente ammessi, è previsto lo stanziamento di un apposito fondo rischi. Tale fondo accoglie una stima dei rischi di mancato incasso calcolata tenendo conto dell'esperienza passata.

Il valore nominale dei crediti in bilancio viene rettificato, tramite lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste o temute perché latenti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze di cambio emergenti in occasione dell'incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritti a conto economico.

Disponibilità liquide

Trattasi dei depositi bancari nel sistema di Tesoreria Unica.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica.

Nella voce Ratei e Risconti attivi devono essere iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce Ratei e Risconti passivi devono essere iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella valorizzazione dei ratei attivi o dei risconti passivi nel contesto universitario, assume particolare rilievo la competenza dei proventi relativi ai progetti e alle ricerche in corso finanziate o co-finanziate da soggetti terzi. Tali progetti o ricerche possono essere pluriennali o annuali a seconda degli accordi assunti con l'ente finanziatore e al tipo di attività che si sta realizzando.

Per le commesse annuali la valutazione avviene al costo mentre per le commesse pluriennali la valutazione può avvenire, a scelta dell'Ateneo, in base al costo o in base allo stato avanzamento lavori. La scelta deve essere univoca per tutti i progetti/ricerche dell'Ateneo.

L'Università Politecnica delle Marche ha deciso di adottare per tutte le commesse pluriennali il metodo del costo (procedura "cost to cost" nell'ambiente gestionale UGOV) con delibera del CdA n. 292 del 28/11/2013.

Le commesse possono essere suddivise in due tipologie principali: commesse istituzionali e commesse conto terzi che sono svolte nel prevalente interesse del committente sia esso ente pubblico o privato. La quasi totalità delle commesse relative principalmente a progetti di ricerca sono commesse istituzionali.

Di seguito si espongono i criteri principali utilizzati per la valorizzazione delle commesse e dei progetti.

Costi

I costi presi in considerazione sono solamente quelli diretti, tra i quali non viene ricompreso il costo del personale dipendente.

L'eventuale acquisto di cespiti relativi alla commessa sono ad essa interamente attribuiti per la quota di ammortamento annua.

Nei costi di commessa conto terzi, vengono inoltre considerati gli accantonamenti al fondo comune di Ateneo, pari al 12% del corrispettivo previsto. L'attribuzione dei costi avviene annualmente fino al completamento della commessa. I costi sono rilevati a conto economico per competenza nell'anno in cui sono sostenuti.

Ricavi

Le somme riconosciute per i progetti di ricerca vengono rilevate a ricavo, a seconda della natura dei progetti stessi, al momento della fatturazione (attività commerciale) o dell'acquisizione formale della somma assegnata (attività istituzionale), indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto.

A fine esercizio gli eventuali ricavi nello stesso registrati in eccedenza rispetto alla quota di costi come indicata nel precedente punto, sono riscontati negli esercizi successivi fino a completamento della commessa o progetto.

Margine di commessa o progetto

L'eventuale margine residuo di commessa, risultante dalla differenza tra i ricavi ed i costi totali (così come sopra definiti) può essere destinato dal Responsabile della prestazione al funzionamento della struttura dipartimentale.

In presenza di progetti istituzionali e commerciali, l'eventuale margine può essere destinato al co-finanziamento di nuovi progetti o all'acquisto di ulteriori cespiti/servizi/borse di studio o altro a discrezione del Responsabile scientifico del progetto stesso.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articola in:

- Fondo di dotazione: esso rappresenta la differenza tra attivo e passivo in sede di predisposizione del primo stato patrimoniale;
- Patrimonio vincolato: esso è composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale il cui utilizzo è soggetto a vincoli d'uso. Tali vincoli possono essere sia esterni, ossia connessi alla volontà del soggetto erogatore, sia interni, ossia collegati a progetti od operazioni specifiche da parte degli organi istituzionali. Tali fondi sono strettamente connessi all'attività istituzionale dell'ente;
- Patrimonio non vincolato: esso è composto da riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati, quali i risultati gestionali relativi all'esercizio corrente e agli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie. Si precisa che i vincoli possono essere anche temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. La valutazione di tali poste tiene presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza economica e della prudenza.

Fondo TFR

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto accogli gli accantonamenti relativi al personale soggetti alla contribuzione INPS (collaboratori linguistici).

Voci di Conto Economico

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I costi e gli oneri relativi ad operazioni di valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazioni è avvenuta. Eventuali utili o perdite su cambi che dovessero manifestarsi al momento del pagamento vanno iscritte nelle apposite voci di Conto Economico nella sezione dei Proventi e Oneri Finanziari, voce "Perdite o Utili su cambi"; tali differenze non sono portate in rettifica degli importi originari e, nel caso di immobilizzazioni, non sono considerate quali oneri accessori all'acquisizione del bene.

I costi e i ricavi vengono depurati dall'ammontare relativo ai costi e ricavi per "giri contabili interni".

Proventi per la didattica

I proventi per la didattica si iscrivono a Conto Economico sulla base del regolamento didattico di Ateneo imputando nell'esercizio le rate maturate nello stesso.

Contributi

I contributi si distinguono tra contributi in conto esercizio e in conto capitale. Per contributi in conto esercizio si intendono le somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti. I contributi in conto esercizio sono iscritti a Conto Economico solo se certi ed esigibili e sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo. Nel caso in cui i costi non siano sostenuti integralmente nell'esercizio viene riscontata la quota di contributo di competenza degli esercizi successivi.

Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti pubblici o privati per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli; l'Ateneo non ha facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati.

I contributi in conto capitale sono iscritti a bilancio tra i ricavi riscontabili in base alla vita utile del cespite. A fine esercizio vengono riscontati ed iscritti nella voce “Risconti passivi” per le quote da imputare negli esercizi successivi in correlazione con le quote di ammortamento del relativo cespite.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziate sulla base della realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Operazioni di “Finanza Derivata”

L’Ateneo non ha adottato strumenti di cosiddetta “Finanza Derivata”, né ha posto in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni similari giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi producenti attività e/o passività potenziali.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo schema adottato per lo Stato Patrimoniale è coerente con le disposizioni di cui al D.M. 14 gennaio 2014 n. 19 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 gennaio 2014 n. 25.

Le voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015 sono confrontate con le corrispondenti voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni (A)

Con riferimento alle voci iscritte in bilancio si precisa che non è stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali (I)

Categorie	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	0
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	147.423	122.583
Di cui:		
- valore al lordo degli ammortamenti	*1.638.165*	*1.557.493*
- valore Fondo Ammortamento	*(1.490.742)*	*(1.434.910)*
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	1.854	2.086
Di cui:		
- valore al lordo degli ammortamenti	*632.928*	*632.928*
- valore Fondo Ammortamento	*(631.074)*	*(630.842)*
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**149.277**	**124.669**

La voce “Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno” non è stata valorizzata in quanto l’Università Politecnica della Marche ha solo recentemente avviato una strategia di gestione e valorizzazione del portafoglio brevetti e per tale motivo valutando l’utilità futura dei brevetti attualmente depositati e, solo in minima parte già concessi, si ritiene opportuno iscrivere il loro valore direttamente a costo.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” comprende principalmente i costi per l’acquisto di software e delle licenze d’uso aventi carattere pluriennale al netto degli ammortamenti dell’esercizio.

Immobilizzazioni Materiali (II)

Categorie	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Terreni e fabbricati	77.310.811	78.342.410
Di cui:		
- valore al lordo degli ammortamenti	*157.972.761*	*157.576.046*
- valore Fondo Ammortamento	*(80.661.950)*	*(79.233.636)*
Impianti e attrezzature	577.253	555.065
Di cui:		
- valore al lordo degli ammortamenti	*7.760.586*	*7.632.176*
- valore Fondo Ammortamento	*(7.183.333)*	*(7.077.111)*
Attrezzature scientifiche	3.327.642	3.231.261
Di cui:		
- valore al lordo degli ammortamenti	*54.923.030*	*53.869.035*
- valore Fondo Ammortamento	*(51.595.388)*	*(50.637.774)*
Patrimonio librario, opere d’arte, d’antiquariato e museali	67.149	63.823
Mobili e arredi	206.864	286.144
Di cui:		
- valore al lordo degli ammortamenti	*12.072.589*	*12.063.678*
- valore Fondo Ammortamento	*(11.865.725)*	*(11.777.534)*
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	219.085	185.618

Di cui: - valore al lordo degli ammortamenti - valore Fondo Ammortamento	 *4.305.077* *(4.085.992)*	 *4.296.173* *(4.110.555)*
Totale Immobilizzazioni Materiali	**81.708.805**	**82.664.320**

La voce “Terreni e Fabbricati” accoglie beni acquistati in gran parte attraverso contributi, riscontati sulla base del piano di ammortamento del singolo cespite.

Un livello maggiore di dettaglio viene illustrato nella voce “Ratei e Risconti Passivi”.

Nella voce “Terreni e Fabbricati” è incluso il calcolo forfettario dei Terreni, effettuato secondo i dettami della normativa riportata nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, pari a Euro 26.640.408 al 31 dicembre 2013.

Immobilizzazioni Finanziarie (III)

Categorie	Saldo al 31/12/15	Saldo al 31/12/2014
Partecipazioni	646.505	645.005
Titoli	404.141	404.141
Garanzia prestiti d’onore	76.742	76.766
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**1.127.388**	**1.125.913**

Il valore delle Partecipazioni è dato dalla somma delle quote di sottoscrizione del capitale sociale delle singole partecipate, diviso per categoria di appartenenza.

Nel caso specifico il valore contabile del saldo in bilancio al 31/12/2015 è suddiviso tra quote nei consorzi, quote nelle Fondazioni di diritto privato, quote nelle società consortili e quote in società di capitali derivanti da Spin Off universitari.

Di seguito vengono riportati i dettagli suddivisi per ogni singola categoria.

CONSORZI CON PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE UNIVPM

Denominazione Ente	Codice Fiscale Partita Iva	Partecipazione all'31/12/2015	Partecipazione al 31/12/2014
ALMA LAUREA Consorzio Interuniversitario	012120391202 (PI)	€ 3.098,00	€ 3.098,00
CINBO Consorzio interuniv.naz.le per la Bio-Oncologia	93029380727	€ 5.456,19	€ 5.456,19
CINECA Consorzio Interuniv. naz.le per il Calcolo Automatico	C.F. 00317740371 P.I. 00502591209	€ 5.165,00	€ 5.165,00
CIPE Consorzio Interistituzionale Progetti Elettronici	01763740998 (PI)	€ 16.900,00	€ 16.900,00
CIRCC consorzio interuniv. Reattività chimica e Catalisi	93022510502 (CF)	€ 2.373,68	€ 2.373,68
C.I.R.C.M.S.B. Consorzio Interuniv. di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici	04434750727	€ 5.165,00	€ 5.165,00
CISIA consorzio interuniv. Sistemi integrati per l'accesso	1951400504	€ 4.921,00	€ 4.921,00
CNISM consorzio naz.interuniversitario per le Scienze fisiche della Materia	97368190589	€ 15.000,00	€ 15.000,00
CNIT consorzio naz.interuniv. per le telecomunicazioni	01938560347 (PI)	€ 5.164,57	€ 5.164,57
Co.In.Fo. Consorzio interuniv. sulla Formazione	06764560014 (PI)	€ 2.580,00	€ 2.580,00
CoNISMA Consorzio naz.interuniv. per le Scienze del Mare	1069050993	€ 15.500,00	€ 15.500,00
C.U.I.A. consorzio interuniv.italiano per l'Argentina	90009000432 (CF)	€ 14.239,00	€ 14.239,00
HOME-LAB Consorzio italiano di ricerca sulla domotica	2651560308	€ 5.000,00	€ 5.000,00
INNBB Ist.nazionale Biostrutture e Biosistemi	P.I.04482271006	€ 5.165,00	€ 5.165,00
INSTM cons.interuniv.naz. per la Scienza e Tecnologia dei Materiali	04423980483 (PI) 94040540489 (CF)	€ 7.747,00	€ 7.747,00
TOTALE PARTECIPAZIONI		**€ 113.474,44**	**€ 113.474,44**

FONDAZIONIDI DIRITTO PRIVATO

Denominazione Ente	Codice Fiscale Partita Iva	Partecipazione all'31/12/2015	Partecipazione al 31/12/2014
FONDAZIONE GIORGIO FUA'	93126910426	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Fondazione Universitaria di Medicina Molecolare e Terapia Cellulare	02213100429	€ 272.325,00	€ 272.325,00
Fondazione prof. Rodolfo Giorgini	93095910423	€ 238.293,35	€ 238.293,35
TOTALE PARTECIPAZIONI		**€ 515.618,35**	**€ 515.618,35**

SOCIETA' CONSORTILI

Denominazione Ente	Codice Fiscale Partita Iva	Partecipazione all'31/12/2015	Partecipazione al 31/12/2014
DiTNE - Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia S.C.R.L.	02216850749	€ 5.000,00	€ 5.000,00
MECCANO SpA	01146570427	€ 3.462,20	€ 3.462,20
I.A.M. Soc. Cons. a r.l. (Innovazione Automotive e Metalmeccanica)	02254380690	€ 200,00	€ 0,00
TOTALE PARTECIPAZIONI		**€ 8.662,20**	**€ 8.462,20**

SOCIETA' DI CAPITALI (spin-off) PARTECIPATI DALL'UNIVPM

Società	Partita Iva	Partecipazione all'31/12/2015	Partecipazione al 31/12/2014	Quota capitale sociale versato al 31.12.2015
Ahrte	02553490422	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
B.M.E.D.	02563880422	€ 500,00	€ 500,00	€ 125,00
Biomedfood	02643290428	€ 500,00	€ 500,00	€ 125,00
DOWSEE	02561980422	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
ECOREACH	02536220425	€ 500,00	€ 500,00	€ 125,00
EVE	02630580427	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
FISICO	02516580426	€ 750,00	€ 750,00	€ 750,00
FOR.LEX.	02592760421	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
GES	02528430420	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
HYPERLEAN	02489180428	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
META	02632360422	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
Micro&NanoLab	02617750423	€ 500,00	€ 500,00	€ 125,00
OPENMOB - in liquidazione	02065170447	€ 0,50	€ 0,50	€ 150,00
S.T.R.A.T.E.G.I.E.	02247380427	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
WiSense	02614440424	€ 500,00	€ 500,00	€ 250,00
BINUP S.r.l.	02672970429	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 250,00
TECH4CARE S.r.l.	02690340423	€ 300,00	€ 0,00	€ 75,00
TOTALE PARTECIPAZIONI		**€ 8.750,50**	**€ 7.450,50**	

Per quanto riguarda il valore dei Titoli, trattasi di acquisto di titoli pluriennali (BTP01Nov29) il cui valore a bilancio corrisponde al costo di tali titoli.

Per quanto riguarda, invece, la voce "Garanzia Prestiti D'Onore" trattasi di somme depositate dall'Ateneo in un conto di deposito cauzionale presso la Banca dell'Adriatico.

Attivo Circolante (B)

Rimanenze (I)

Come indicato nella prima parte della nota integrativa, il modello contabile adottato non prevede la gestione delle rimanenze di magazzino.

Crediti (II)

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Crediti	**34.693.979**	**42.396.986**

Il totale dei crediti esposti al 31 dicembre 2015 considera le somme al loro presumibile valore di realizzo ed è stato opportunamente rettificato dal Fondo Svalutazione Crediti che accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza.

La composizione dei crediti è la seguente:

Categoria	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali	16.728.552	22.957.302
Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.435.273	4.486.395
Crediti verso altre Amministrazioni locali	515.505	721.562
Crediti vs UE e altri Organismi Internazionali	2.786.455	1.714.956
Crediti verso Università	513.779	315.515
Crediti verso studenti per tasse e contributi	866	814
Crediti verso società ed enti controllati	0	0
Crediti verso altri (pubblici)	4.397.159	6.608.211
Crediti verso altri (privati)	5.316.389	5.592.232
Totale crediti	**34.693.979**	**42.396.986**

Il saldo dei Crediti tiene conto dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti complessivo pari a Euro 936.814. Nel corso del 2015 il Fondo è stato utilizzato per Euro 6.853 ed è stato incrementato con un accantonamento pari a Euro 106.977 al fine di garantire una maggiore copertura dei rischi rispetto ai crediti in essere.

Al 31/12/2015 il Fondo rischi su progetti rendicontati riporta un saldo pari a Euro 100.000. Il Fondo non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide (IV)

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Disponibilità liquide	**65.686.024**	**53.631.355**

Rappresentato dal Conto di Tesoreria.

Ratei e Risconti (C)

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Ratei e Risconti attivi	**613.739**	**833.379**

La composizione della voce è la seguente:

Categoria	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Ratei attivi	32.278	8.331
Risconti attivi	581.461	825.049
Ratei e Risconti attivi	**613.739**	**833.379**

La voce “Ratei attivi” per Euro 32.278 si riferisce a ricavi di competenza dell’esercizio la cui manifestazioni finanziaria è posticipata all’esercizio successivo. Nel caso specifico trattasi dei proventi iscritti con il metodo del “cost to cost” relativi a progetti di ricerca per i quali le strutture hanno contabilizzato solo costi.

Tra i Risconti Attivi vanno segnalati, invece, i compensi a borsisti, professori a contratto, ecc., gestiti attualmente dalla procedura U-GOV a seconda dei periodi di competenza inseriti a sistema, nonché i costi per le assicurazioni e i canoni di competenza infrannuale.

PASSIVITA'

Patrimonio Netto (A)

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
I - Fondo di dotazione	56.660.624	56.660.624
II – Patrimonio Vincolato	55.975.107	57.663.053
III – Patrimonio Non Vincolato	8.169.662	3.061.422
Patrimonio Netto	**120.805.394**	**117.385.099**

Fondo di dotazione (I)

Non si rilevano dotazioni iniziali per l'Ateneo derivanti dall'Atto Costitutivo.

In questa voce, ai sensi di quanto previsto dal DM 14 gennaio 2014 n. 19 sui "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università" è rilevata la differenza emersa tra Attivo e Passivo del primo Stato Patrimoniale redatto secondo la contabilità economico-patrimoniale.

Patrimonio Vincolato (II)

Il Patrimonio Vincolato si distingue tra Fondi e Riserve.

In particolare, i "Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali" si alimentano con la destinazione degli utili relativi agli esercizi precedenti (riserve libere) ad una specifica iniziativa da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il dettaglio della voce è riportato nello schema seguente:

Categoria	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Fondi vincolati destinati da terzi	917.351	917.351
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	26.796.438	27.986.314
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	28.261.318	28.759.389
Totale Patrimonio Vincolato	**55.975.107**	**57.663.053**

Fra le poste del Patrimonio Vincolato sono presenti stanziamenti provenienti dalla Contabilità Finanziaria, aventi finalità specifiche, individuati dagli organi di governo, il cui

utilizzo avviene in più esercizi successivi. Rientrano principalmente in tale categoria i fondi di ricerca, fondi per progetti di Ateneo (internazionalizzazione, ecc.), le assegnazioni ai Centri di Responsabilità per progettualità di ricerca o trasferimento tecnologico e gli stanziamenti per il piano edilizio.

Tali stanziamenti vengono movimentati in diminuzione al momento dell'utilizzo per le finalità previste il cui totale corrisponde alla voce del conto economico "utilizzo altri fondi vincolati".

Patrimonio Non Vincolato (III)

Nel Patrimonio Non Vincolato si rilevano i risultati gestionali relativi agli esercizi precedenti per Euro 3.061.422, di cui Euro 1.989.069 relativo all'avanzo di amministrazione libero determinato alla chiusura dell'esercizio 2013 in contabilità finanziaria e Euro 1.072.354 quale utile dell'esercizio 2014, ed il risultato gestionale dell'esercizio corrente pari a Euro 5.108.240.

Categoria	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Risultato gestionale esercizio	5.108.240	1.072.354
Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	3.061.422	1.989.069
Riserve statutarie	0	0
Totale Patrimonio Non Vincolato	**8.169.662**	**3.061.422**

Fondi per Rischi ed Oneri (B)

Trattasi di passività corrispondenti ad accantonamenti a fronte di rischi, debiti o progetti certi e/o potenziali.

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Fondo per rischi e oneri	**6.956.827**	**7.676.300**

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di cui al DM 19/2014 citato, sono stati accantonati i fondi destinati alla copertura di costi relativi al personale la cui natura è

determinata, l'esistenza è certa o probabile ma l'ammontare o la data di effettivo pagamento sono indeterminati alla chiusura di esercizio.

Ad essi si aggiungono i saldi degli accantonamenti per "Fondo Perenzioni" per un ammontare pari a Euro 311.211, per "Fondo rischi su progetti rendicontati" per un valore pari a Euro 100.000, per "Fondi vincolati per ammortamenti futuri su beni pre 2014" per un totale pari a Euro 1.671.015 e per "Altri fondi per oneri derivanti dall'impianto dello stato patrimoniale" per Euro 1.560.654. Gli ultimi due fondi si sono costituiti all'1/1/2014 in base a quanto previsto dal DL 19/2014 e dalla versione preliminare per la consultazione pubblica del Manuale Tecnico Operativo predisposto dal MIUR e dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università a supporto dell'attività gestionale delle Università stesse. Tali fondi sono legati alla fase di costituzione del primo stato patrimoniale e non possono essere più alimentati negli esercizi futuri.

Trattamento di Fine Rapporto (C)

Si tratta dell'accantonamento spettante a tale titolo alle categorie di personale che ne hanno diritto. Nel caso specifico trattasi dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto per contratti dei collaboratori esperti linguistici.

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	**236.398**	**311.060**

Il decremento del fondo è riconducibile al pagamento del Trattamento di Fine Rapporto a seguito della estinzione del rapporto di lavoro con alcuni collaborati linguistici.

Debiti (D)

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Debiti	**7.595.581**	**8.470.005**

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Di seguito si riepilogano in relazione alla loro diversa natura ed esigibilità.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Mutui e debiti verso banche	0	0
Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali	7.560	0
Debiti verso Regione e Province Autonome	0	0
Debiti verso altre Amministrazioni locali	200.001	3
Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi	0	0
Debiti verso Università	433.502	346.565
Debiti verso studenti	10.930	12.144
Acconti	0	0
Debiti verso fornitori	2.812.232	3.351.892
Debiti verso dipendenti	173.645	402.004
Debiti verso società o enti controllati	625	625
Altri debiti	3.957.086	4.356.774
Debiti	**7.595.581**	**8.470.005**

Negli altri debiti sono compresi, tra gli altri, i debiti verso l'ERSU per Euro 1.658.732, i debiti verso gli enti di Previdenza e Assistenza per Euro 814.193, i debiti per IRAP e IRES pari a Euro 266.159, i debiti per ritenute pari a Euro 105.057, i debiti per IVA pari a Euro 444.540, comprensivi sia del credito per l'attività commerciale sia del debito maturato per il versamento da split payment sulle fatture differite, e i debiti diversi costituiti per la maggior parte da competenze verso borsisti, collaboratori, professori a contratto e supplenti esterni, erogati nell'esercizio successivo a quello di competenza per un valore pari a Euro 570.961.

Ratei e Risconti (E)

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Ratei e Risconti	**48.385.013**	**46.934.158**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nella voce “Risconti per progetti e ricerche in corso” sono valorizzate le somme per progetti in corso definiti con l’applicazione del criterio del costo. Nel caso in cui i ricavi siano maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo.

Nella voce “Contributi agli investimenti” sono contenuti i valori dei contributi erogati da enti diversi per immobilizzazioni. Tali contributi vengono gestiti con la tecnica dei risconto come specificato nei principi richiamati in premessa.

La composizione della voce è la seguente:

Categoria	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Risconti per progetti e ricerche in corso	26.362.401	24.120.904
Contributi agli investimenti	21.906.550	22.743.400
Altri ratei e risconti passivi	116.063	69.854
Ratei e Risconti	**48.385.013**	**46.934.158**

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Lo schema adottato per il conto economico è coerente con lo schema di cui all'Allegato 1, D.M. 14 gennaio 2014 n. 19.

Proventi operativi (A)

Le voci che concorrono alla costituzione dei "Proventi operativi" sono le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
I. Proventi propri	24.796.978	21.947.407
II. Contributi	94.603.215	95.733.626
III. Proventi per attività assistenziale	9.082.331	10.306.951
IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0	0
V. Altri proventi e ricavi diversi	4.263.126	3.972.527
VI. Variazione rimanenze	0	0
VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Totale Proventi operativi	**132.745.651**	**131.960.510**

Proventi propri (I)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Proventi per la didattica	18.197.202	16.904.044
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.387.904	3.036.348
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	3.211.872	2.007.015
Totale Proventi propri	**24.796.978**	**21.947.407**

L'incremento dei Proventi per la didattica è attribuibile in parte al contestuale aumento del valore dei rimborsi effettuati agli studenti per l'esonero tasse (circa 400 mila euro), in parte all'aumento della tassazione per l'adeguamento ISTAT e in parte per l'incremento del numero degli studenti e per la diversa distribuzione nelle fasce di reddito.

Contributi (II)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	85.446.258	87.168.420
Contributi Regione e Province Autonome	2.315.404	3.917.228
Contributi altre Amministrazioni locali	33.624	127.244
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	3.318.472	1.594.190
Contributi da Università	80.021	1.000
Contributi da altri (pubblici)	769.120	197.918
Contributi da altri (privati)	2.640.315	2.727.626
Totale Contributi	**94.603.215**	**95.733.626**

Proventi per attività assistenziale (III)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Proventi per attività assistenziale	**9.082.331**	**10.306.951**

Altri proventi e ricavi diversi (V)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Altri proventi e ricavi diversi	**4.263.126**	**3.972.527**

Tra gli "Altri proventi e ricavi diversi" si possono annoverare i ricavi per attività conto terzi per un ammontare pari a Euro 1.058.562, utilizzo di fondi vincolati derivanti dalla gestione

finanziaria pari a Euro 2.721.734, Fitti attivi per Euro 250.967 e altri ricavi vari per Euro 231.863 comprensivi di certificazioni CSAL per Euro 102.847, fitti spazi Spin Off per Euro 36.523, benefit dell'Azienda Agraria per Euro 81.970 e altri per Euro 10.523.

Costi operativi (B)

Le voci che concorrono alla costituzione dei "Costi operativi" sono le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
VIII. Costi del personale	83.437.378	84.690.693
IX. Costi della gestione corrente	39.010.231	36.436.538
X. Ammortamenti e svalutazioni	3.217.628	3.864.600
XI. Accantonamenti per rischi e oneri	25.223	4.103.604
XII. Oneri diversi di gestione	1.236.990	1.316.654
Totale Costi operativi	**126.927.451**	**130.412.089**

Costi del personale (VIII)

Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Docenti e ricercatori	44.343.449	44.352.654
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)	5.826.918	6.128.589
Docenti a contratto	551.512	519.049
Esperti linguistici	132.777	186.874
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	9.394.533	10.677.755
Totale Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	**60.249.189**	**61.864.921**

Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Costi del personale dirigente e tecnico/amministrativo	**23.188.189**	**22.825.772**

Costi della gestione corrente (IX)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Costi per il sostegno agli studenti	22.146.910	20.366.367
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.626.614	1.242.657
Acquisto materiale consumo per laboratori	1.502.007	1.046.397
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.461.473	1.322.745
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.506.201	1.505.576
Acquisto altri materiali	877.375	921.896
Costi per godimento beni di terzi	885.034	1.005.405
Altri costi	9.004.617	9.025.495
Totale costi della gestione corrente	**39.010.231**	**36.436.538**

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle seguenti voci: “Costi per il sostegno agli studenti” e “Altri Costi”.

Costi per il sostegno agli studenti	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Spese per specializzandi	11.696.495	11.314.294
Spese per dottorati	5.932.174	5.488.263
Spese per mobilità studenti	1.311.805	801.488
Assegni di tutorato	171.497	259.641
Tirocini formativi	13.650	14.870
Borse di studio Universitaly	10.850	13.563
Esonero tasse studenti	1.806.926	1.402.313

Rimborso tasse a studenti	57.802	62.445
Premi agli studenti	9.995	2.005
Spese per viaggi di istruzione	192.660	191.043
Spese per miglioramento condizione studentesca	284.484	234.879
Di cui:		
- Costi per abbonamenti di trasporto	*138.037*	*127.340*
- Costi per servizi vari a favore studenti (Expo, eventi culturali, ecc.)	*80.100*	*46.506*
- Altri costi (servizi Almalaurea, attività formative placement, ecc.)	*34.347*	*41.032*
- Costi per associazioni Alfia e Alfea	*32.000*	*20.000*
Collaborazioni studenti e tutors	571.873	514.663
Servizi per studenti disabili	14.956	18.825
Accertamenti sanitari per studenti	17.676	18.969
Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti	54.067	29.105
Totale costi per il sostegno agli studenti	**22.146.910**	**20.366.367**

Altri costi	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Costi per manutenzioni ordinarie beni mobili e immobili	1.745.355	1.309.262
Spese per energia elettrica	1.495.549	1.918.623
Spese per servizi di portierato	1.160.768	1.108.423
Spese per pulizia locali	869.798	999.770
Spese per riscaldamento e condizionamento	734.868	949.314
Costi vari per somme trasferite ad altri enti	613.258	106.096
Premi per assicurazioni	446.428	59.602
Spese per acqua	284.320	238.063
Spese telefoniche	212.610	207.112
Spese per vigilanza e custodia	204.873	227.749
Spese per conferenze, seminari, convegni e scambi culturali	169.534	134.964

Spese di lavanderia	151.427	245.389
Iscrizione a convegni e congressi	119.639	162.414
Spese di trasporto e spese di spedizione	146.754	145.577
Spese per lavorazioni agricole	82.712	64.289
Spese per stampa diplomi	55.688	64.088
Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo	28.571	31.955
Spese per la gestione dei brevetti	25.142	68.632
Spese non altrimenti classificabili	457.324	984.173
Totale Altri Costi	**9.004.617**	**9.025.495**

All'interno degli altri costi di gestione, si osserva un decremento delle "Spese non altrimenti classificabili" imputabile alla collocazione dei costi relativi al trasferimento dei fondi alla Società Funiber per la gestione del Master in Nutrizione e Dietetica nella più opportuna voce "Costi vari per somme trasferite ad altri enti". All'interno delle "Spese non altrimenti classificabili" sono collocate le spese per servizi di analisi e certificazioni, i rimborsi per gli alloggi Ersu, le spese per traduzioni e revisioni testi, spese per biglietti di viaggio e spese di parcheggio e le spese per la fornitura di boccioni acqua.
In diminuzione i costi per energia elettrica e riscaldamento grazie ai minori costi registrati in tali mercati e alle condizioni particolarmente vantaggiose della nuova convenzione in essere.

Ammortamenti e svalutazioni (X)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	57.600	57.588
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.053.051	3.307.012
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	106.977	500.000
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	**3.217.628**	**3.864.600**

Accantonamenti per rischi e oneri (XI)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Accantonamento per rischi e oneri	**25.223**	**4.103.603**

Lo scostamento fra l'anno 2014 e il 2015 è dovuto al fatto nel 2014 sono stati effettuati gli accantonamenti consentiti dalla normativa per la fase di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale.

Oneri diversi di gestione (XII)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Oneri diversi di gestione	**1.236.990**	**1.316.654**

Di seguito il dettaglio della voce di bilancio.

Oneri diversi di gestione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Compensi per commissioni di concorso	389.558	428.654
Tassa Rifiuti	273.405	291.808
Gettoni e indennità organi istituzionali di governo	248.167	251.099
Gettoni e indennità nucleo di valutazione	41.843	38.427
Gettoni e indennità Collegio dei Revisori	17.787	28.963
Quote associative e consortili	142.708	144.007
Missioni e rimborsi organi di governo	12.027	9.192
Missioni e rimborsi organi di controllo	3.542	4.943
Missioni e rimborsi commissioni di concorso	24.868	40.045
Altri costi	83.085	79.516
Totale Oneri Diversi di Gestione	**1.236.990**	**1.316.654**

Proventi e Oneri finanziari (C)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Proventi finanziari	18.973	19.176
Interessi e altri oneri finanziari	2.799	1.834
Utile e perdite su cambi	(1.984)	(2.084)
Proventi e Oneri finanziari (C)	**14.190**	**15.257**

Proventi e Oneri straordinari (E)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Proventi	9.009	101.604
Oneri	493.841	417.422
Proventi e Oneri straordinari (E)	**(484.832)**	**(315.818)**

Tra gli Oneri straordinari vanno ricompresi, tra gli altri, i Prelievi come da disposizione di legge per Euro 372.153 e Rimborsi vari per Euro 107.184.

Imposte sul reddito di esercizio corrente, differite e anticipate (F)

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Imposte sul reddito di esercizio corrente, differite e anticipate	239.318	175.507

Risultato di Esercizio **5.108.240** **1.072.354**

Il risultato di esercizio mostra un forte incremento imputabile all'accantonamento effettuato nel 2014, operazione possibile solo nell'esercizio di passaggio al nuovo sistema contabile. Nel 2015, infatti, l'utile di esercizio potrà essere destinato per le finalità decise dal

Consiglio di Amministrazione solo dopo l'imputazione a Riserva libera del Patrimonio Netto. Se il 2014 venisse *sterilizzato* dall'accontamento effettuato di 3,5 milioni di euro, si registrerebbe una capacità reddituale simile al 2015.

L'onere per l'IRAP, pur essendo un'imposta sul reddito, viene esposta all'interno delle poste retributive che la generano in quanto, in applicazione del "sistema retributivo" previsto dall'art. 10 bis della Legge 446/97 per le amministrazioni pubbliche, sono strettamente collegati all'erogazione delle competenze stesse.
L'importo si riferisce all'IRES di competenza dell'esercizio. L'imposta è riferita al reddito derivante dagli immobili di proprietà e ai redditi dell'attività commerciale svolta nell'esercizio.

/------/

VERBALE N. 4

Il giorno 20 maggio 2016 alle ore 08.30 circa presso l'Università Politecnica delle Marche – Ufficio del Rettore, a seguito di convocazione con nota prot. n. 16782 dell' 11 maggio 2016 e n. 16974 del 12 maggio 2016 dell'Università Politecnica delle Marche il Collegio dei Revisori, composto da:

- Prof. Luigi Di Murro, Presidente;
- Dott. Stefano Mangogna, componente,
- Dott.ssa Paola Deiana componente

E' presente alla riunione il Dott. Giorgio Barchiesi, Direttore Generale.

Il Collegio procede allo svolgimento delle seguenti attività come da ordine del giorno fissato nelle sopraccitate note:

1. **RELAZIONE SUL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI ESERCIZIO – ANNO 2015**

   Il Collegio, quindi, procede all'esame del Bilancio Unico d'Ateneo di esercizio – anno 2015 redigendo l'allegata relazione che costituisce parte integrante del presente verbale.

2. **VARIE ED EVENTUALI.**

   Non vi sono argomenti da trattare.

Le attività sono terminate alle ore 15.00 circa.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Prof. Luigi Di Murro

Dott. Stefano Mangogna

Dott.ssa Paola Deiana

Piazza Roma,22
60100 Ancona
Telefono 071 2201
www.univpm.it

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI ESERCIZIO – ANNO 2015
DELL' UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE

Il Collegio dei Revisori prende atto che lo schema di bilancio unico d'Ateneo di esercizio dell'anno 2015 è composto dai seguenti documenti:

1. Relazione sulla gestione redatta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 del D.L.gs. 18/2012 e dall'art. 28, comma 4 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università Politecnica delle Marche;
2. Stato Patrimoniale e Conto Economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario redatti ai sensi della legge 240/2010, del Dlgs n. 18 del 27 gennaio 2012 e del Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014.

A seguito dell'introduzione del nuovo sistema di contabilità economico- patrimoniale ed analitica previsto in attuazione della legge n. 240 del 2010, il documento contabile in esame rappresenta il primo Bilancio Unico d'Ateneo redatto, a regime, sulla base della nuova impostazione.

La nota integrativa è redatta coerentemente alla sua funzione informativa e contiene i necessari dettagli di carattere tecnico e contabile utili a descrivere l'andamento della gestione ed i relativi risultati. Nel documento sono coerentemente esposti i criteri di valutazione delle voci di bilancio.

Il Bilancio Unico in esame è inoltre corredato dei documenti di riclassificazione della spesa complessiva per Missioni e Programmi conformi alle disposizioni di nomenclatura e codifica previste dall'articolo 13 del decreto legislativo n. 91 del 2011, per la disciplina in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni, emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n.196.

Tali prospetti di riclassificazione delle voci del conto economico e dello stato patrimoniale sono stati predisposti con riferimento sia al sistema (COGE) delle scritture bilancianti, sia alla contabilità finanziaria (COFI) per il governo della dinamica finanziaria della gestione e la regolazione giuridico e amministrativa .

Piazza Roma,22
60100 Ancona
Telefono 071 2201
www.univpm.it

Questo ultimo aspetto è particolarmente sintomatico dello sforzo compiuto dall'Ateneo nell'aderire con la possibile tempestività alle innovazioni contabili introdotte a decorrere dal 2015, maturando nel breve intervallo di tempo intercorso, una consapevolezza delle nuove dinamiche di *accountability* .

Dalla disamina del bilancio si rileva quanto segue.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico del bilancio unico di Ateneo 2015 espone le seguenti risultanze complessive:

- un risultato operativo positivo di euro 5.818.200, quale differenza tra ricavi e costi relativi alla gestione tipica dell'Ateneo;
- un risultato positivo della gestione finanziaria, pari ad euro 14.190, tenuto conto degli arrotondamenti, dato dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari;
- un risultato della gestione straordinaria pari ad un valore negativo di 4.484.832 dato dalla differenza tra proventi e oneri straordinari riferiti ad operazioni di natura straordinaria non ricorrenti;
- il valore delle imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad euro 239.318.

Si riportano, di seguito, i valori che determinano i saldi di tali risultati contabili:

PROVENTI OPERATIVI		
Totale	€	132.745.651
COSTI OPERATIVI		
Totale	€	126.927.451
Differenza tra proventi e costi operativi	**€**	**5.818.200**
PROVENTI FINANZIARI		
Totale	€	18.973
ONERI FINANZIARI		
Totale	€	4.784

Piazza Roma,22
60100 Ancona
Telefono 071 2201
www.univpm.it

Differenza tra proventi e oneri finanziari	**€**	**14.190**
	€ 5.818.200 + 14.190	
SUBTOTALE	**€**	**5.832.389**

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Totale	€	0

PROVENTI STRAORDINARI

Totale	€	9.009

ONERI STRORDINARI

Totale	€	493.841
Differenza tra proventi e oneri finanziari	**€**	**484.832**
	€ 5.832.389 – 484.832	
SUBTOTALE	**€**	**5.347.557**
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	€	239.318
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**€**	**5.108.240**

Rispetto all'esercizio precedente, a fronte di maggiori ricavi complessivi per € 785.141, si sono registrati minori costi operativi per € 3.484.638.

I costi operativi riferiti al personale dedicato alla ricerca ed alla didattica presentano lievi decrementi rispetto all'esercizio 2014 (-2,6%), mentre quelli del personale dirigente ed amministrativo presentano lievi incrementi (+1,6%).

I costi della gestione corrente evidenziano un incremento di euro 2.573.693, generato per euro 1.780.543 dall'aumento di costi per il sostegno agli studenti.

Piazza Roma,22
60100 Ancona
Telefono 071 2201
www.univpm.it

Gli ammortamenti e le quote di svalutazione dei crediti incidono per un totale di euro 3.217.628 (di cui 106.977 per svalutazione crediti a rischio di inesigibilità).

ANALISI RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario al 31-12-2015 espone una disponibilità monetaria netta finale di € 65.686.024 così costituita:

Disponibilità monetaria netta iniziale	€	53.631.355
Flusso monetario dell'esercizio	€	12.054.669
Disponibilità monetaria netta finale	€	65.686.024

Il flusso monetario dell'esercizio è formato come segue:

AUTOFINANZIAMENTO ECONOMICO		
Totale	€	4.899.959
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO		
Totale	€	9.355.929
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Totale	**€**	**14.235.888**
INVESTIMENTI NETTI (risorse finanziarie utilizzate per investimenti nel corso del 2015)		
Totale	€	-2.181.219
FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO		
Totale	**€**	**12.054.669**

Piazza Roma,22
60100 Ancona
Telefono 071 2201
www.univpm.it

Ai fini del rispetto della normativa di cui all'articolo 41, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014, l'Ateneo ha determinato e pubblicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti che per l'anno in riferimento si è attestato al -2%.

Il dato tendenziale si presenta in miglioramento rispetto ai valori riferibili alla parte dell'anno precedente, e riguarda una dimensione finanziaria in termini di volume annuale di fatture pagate per un totale di euro 14.424.196,57 .

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	2014	2015
Attività		
Immobilizzazioni Immateriali	124.669	149.277
Immobilizzazioni materiali	82.664.320	81.708.805
Immobilizzazioni finanziarie	1.125.913	1.127.389
Subtotale immobilizzazioni	83.914.902	82.985.470
Crediti	42.396.986	34.693.979
Disponibilità liquide	53.631.355	65.686.024
Subtotale attivo circolante		
Ratei e risconti attivi	833.379	613.739
TOTALE ATTIVITA'	**180.776.622**	**183.979.213**

	2014	2015
Passività		
Fondo di dotazione dell'ateneo	56.660.624	56.660.624

Piazza Roma,22
60100 Ancona
Telefono 071 2201
www.univpm.it

Patrimonio vincolato	57.663.053	55.975.107
Patrimonio non vincolato	3.061.422	8.169.662
Subtotale patrimonio netto	117.385.099	120.805.393
Fondi per rischi e oneri	7.676.300	6.956.827
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	311.060	236.398
Debiti	8.470.005	7.595.581
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	46.934.158	48.385.013
TOTALE PASSIVITA'	**180.776.622**	**183.979.212**

Sotto il profilo patrimoniale, tenuto anche conto degli arrotondamenti, la consistenza netta presenta un incremento pari ad euro 3.420.294, corrispondente a circa il 3% rispetto al corrispondente valore alla fine dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2014.

La consistenza netta è costituita per euro 56.660.624 dal Fondo di dotazione inserito sulla base delle disposizioni previste dal decreto ministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, quale differenza esistente tra il valore dell'Attivo e del Passivo del primo Stato Patrimoniale redatto all'avvio della contabilità economico-patrimoniale.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un valore di euro 1.127.388, sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno, di cui una quota pari ad euro 646.505 relativa a partecipazione patrimoniale dell'Ateneo in Consorzi, Fondazioni, Società consortili e 17 Spin-off (per un totale di 8.750.50).

Incidono nel passivo dello Stato patrimoniale i Fondi rischi ed oneri quantificati, secondo i criteri di cui al richiamato decreto ministeriale n. 19 del 2014, in euro 6.956.827.

Piazza Roma,22
60100 Ancona
Telefono 071 2201
www.univpm.it

SITUAZIONE DEI CREDITI

Il valore dei crediti rilevati alla data del 31 dicembre 2015, presenta una diminuzione in termini assoluti pari ad euro 7.702.984, corrispondente a circa il 18% rispetto ai valori riscontrati a tale titolo, alla chiusura dell'esercizio 2014. La differenza è per lo più rilevabile nei crediti vantati nei confronti del MIUR e di altre Amministrazioni centrali.

situazione dei crediti in sofferenza

La situazione dei crediti in sofferenza è stata articolata in due distinti prospetti: da un lato i crediti per i quali vi è stata l'insinuazione nelle procedure fallimentari e, dall'altro, il contenzioso ancora in trattazione.

Si tratta, comunque, di importi risalenti nel tempo e singolarmente di limitato importo a loro volta già oggetto di svalutazione nel corso del 2015.

Per quanto riguarda i crediti ancora in trattazione, si riscontra una anomalia da verificare per un mancato risarcimento per infortuni in itinere a carico della compagnia assicuratrice Groupama per un importo di 58.541,97, nonché un credito per permessi sindacali fruiti e non spettanti per euro 1.647,19. Sul punto sono stati chiesti chiarimenti sulle procedure attivate dall'Amministrazione che si è riservata di fornirli.

SITUAZIONE DEBITI

I debiti sono quantificati in euro 7.595.581, in flessione di circa il 10.3% rispetto allo scorso esercizio finanziario.

CONCLUSIONI

L'esame del Collegio è stato condotto secondo i vigenti principi di revisione, anche al fine di acquisire ogni elemento necessario ad accertare se il bilancio unico d'esercizio sia viziato da errori significativi ovvero risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Tale procedimento ha compreso l'esame, sulla

Piazza Roma,22
60100 Ancona
Telefono 071 2201
www.univpm.it

base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate, esprimendosi così l'avviso che il lavoro svolto dall'Amministrazione fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale di competenza del Collegio.

A tal riguardo, si ritiene che il sopramenzionato bilancio d'esercizio sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sia stato redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'Università Politecnica delle Marche per l'esercizio finanziario 2015.

Il Collegio, esaminata la documentazione relativa al bilancio unico d'Ateneo dell'anno 2015, evidenzia un positivo andamento dell'esercizio. A fronte di un incremento dei proventi operativi, pur a fronte di diminuzione del FFO dell'1,2% rispetto al 2014, l'Università Politecnica delle Marche nel corso del 2015 ha ridotto i costi della gestione operativa di 3.484.638 euro.

Il Collegio, sulla scorta di quanto evidenziato nella relazione sulla gestione, rileva che a fronte della minore spesa per la gestione dei brevetti, vi è un incremento numerico dei "primi depositi" che dimostra la propensione dell'Ateneo all'aumento dei servizi a supporto delle procedure per la brevettazione di invenzioni del personale dell'Ateneo.

Il Collegio rimarca anche la maggior capacità dell'Ateneo rispetto al 2014 nell'attrazione degli investimenti da parte dell'Unione Europea nell'ambito del programma quadro della ricerca "Horizon 2020".

Il Collegio ha riscontrato l'importo dei versamenti effettuati dall'Università Politecnica delle Marche in attuazione delle norme di contenimento della finanza pubblica richiamate nelle Circolari della Ragioneria Generale dello Stato all'uopo emanate per un totale di euro 372.153,17 euro, correttamente esposto nel riclassificato dettagliato del Conto Economico.

Nell'ambito delle spese si evidenzia il proseguimento della riduzione delle spese del personale in continuità con quella degli esercizi precedenti, in particolare riguardo al personale di ruolo.

Piazza Roma,22
60100 Ancona
Telefono 071 2201
www.univpm.it

Il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha predisposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 quater della Legge 9.01.2009 n. 1, la relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati.

Tanto premesso, il Collegio dei Revisori, effettuati gli opportuni e necessari riscontri, tenuto conto dei risultati positivi della gestione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio unico d'esercizio d'ateneo del 2015.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Prof. Luigi Di Murro

Dott.ssa Paola Deiana

Dott. Stefano Mangogna

Piazza Roma,22
60100 Ancona
Telefono 071 2201
www.univpm.it